

# STELLA

INDAGINE SUI DOTTORI DI RICERCA 2005-2007

IL PERCORSO FORMATIVO E I SUOI ESITI  
OCCUPAZIONALI E SOCIALI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI MILANO  
**BICOCCA**



CON IL PATROCINIO DEL



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



## Indice

<b>I. Descrizione dell'indagine e della popolazione</b>	<b>1</b>
I.1 Introduzione	2
I.2 La popolazione di riferimento	3
<b>II. L'esperienza del percorso formativo del dottorato</b>	<b>7</b>
II.1 Le opinioni sul percorso formativo	8
II.2 Il comportamento dei dottori di ricerca	17
<b>III. Gli effetti del dottorato sulla mobilità sociale</b>	<b>19</b>
III.1 Analisi	20
<b>IV. L'esito occupazionale</b>	<b>27</b>
IV.1 La condizione occupazionale dei dottori di ricerca	28
IV.2 L'effetto del dottorato sul lavoro	33
IV.3 La congruità dell'occupazione	37
IV.4 La soddisfazione per il lavoro svolto	39
IV.5 La sede di lavoro	41
IV.6 I livelli retributivi	42
IV.7 L'impegno lavorativo	47
<b>V. Conclusioni</b>	<b>51</b>
<b>VI. Altre analisi</b>	<b>55</b>
VI.1 Approfondimenti	56
<b>VII. Appendice metodologica</b>	<b>75</b>
VII.1 Premessa	76
VII.2 Modalità di rilevazione	76
VII.3 Partecipazione all'indagine	77
VII.4 Aggregazioni	80
VII.5 Questionario	93

---





## Descrizione dell'indagine e della popolazione

## I.1 Introduzione

---

L'indagine STELLA sui Dottori di ricerca ha ancora carattere sperimentale: da un lato è un completamento del quadro conoscitivo delle indagini occupazionali dei laureati triennali, specialistici/magistrali e a ciclo unico, dall'altro ha come finalità l'analisi dei corsi di dottorato nell'ottica di supportare la definizione delle relative strategie universitarie. La realizzazione dell'indagine conoscitiva sui dottori di ricerca ha visto il coinvolgimento di 7 atenei aderenti all'Iniziativa Stella (Bergamo, Brescia, Milano Bicocca, Milano Statale, Palermo, Pisa, Scuola Sant'Anna)<sup>1</sup>. L'analisi congiunta dei risultati permette di poter ottenere un quadro di sfondo su cui poi analizzare i dati, spesso scarsamente numerosi, di ogni dottorato.

La finalità di questo volume è quella di fornire un quadro di riferimento e di confronto per le analisi successive che ogni ateneo elaborerà al proprio interno. È stato quindi scelto di basare le analisi su un insieme il più omogeneo possibile, lasciando ai singoli Atenei il compito di analizzare situazioni specifiche o peculiari.

Nelle analisi qui presentate sono state volutamente aggregate alcune aree disciplinari, proprio nel desiderio di fornire un quadro di riferimento stabile. Le inevitabili inesattezze o arbitrarietà possono essere colmate dalla possibilità di ottenere dati più disaggregati, o con altri criteri di aggregazione, per analisi specifiche di ateneo o di gruppi di atenei.

Infine, un avvertimento nella lettura dei dati presentati: si è scelto di lasciare libero il rispondente di fornire o meno risposte a tutte le domande, nella convinzione di migliorare la qualità dei dati raccolti. Come effetto è possibile che in alcuni casi il totale dei rispondenti possa non essere uguale in tutte le tabelle. Per maggiore trasparenza sono state contrassegnate con un asterisco le tabelle basate su un sottoinsieme di questionari con dati più completi.

---

<sup>1</sup> Per un'esposizione della metodologia dell'indagine si rimanda all'Appendice metodologica nel presente volume.

## I.2 La popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento è di circa 3.500 dottori di ricerca, di nazionalità italiana, che hanno conseguito il titolo negli anni solari dal 2005 al 2007. La distribuzione dei dottori di ricerca per area disciplinare varia sensibilmente tra i sette Atenei partecipanti all'indagine, per le specificità curriculari degli stessi, come mostra la *Tabella I.2.1*. Solo gli Atenei di Palermo e Pisa hanno dottorati per tutte le aree disciplinari. Gli Atenei che forniscono un contributo maggiore in termini di dottori di ricerca sono L'Università Statale di Milano e l'Università di Pisa.

### I.2.1 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per area disciplinare e ateneo

Area disciplinare	Ateneo							Tot
	BGS	BSS	MIS	MIB	PAL	PIS	SSA	
Scienze			225	112	59	138		534
Scienze Agrarie e Veterinarie			159		57	50	15	281
Scienze Biologiche e della Terra			241	102	41	63		447
Scienze Economiche e Statistiche	13	4	36	42	46	40	17	198
Scienze Giuridiche e Politico Sociali		16	124	84	84	128	38	474
Scienze Ingegneristiche	18	55			130	186	37	426
Scienze Mediche		37	292	37	148	226	7	747
Scienze Umanistiche	24	9	121		90	203		447
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>121</b>	<b>1.198</b>	<b>377</b>	<b>655</b>	<b>1.034</b>	<b>114</b>	<b>3.554</b>

La ripartizione dei dottori di ricerca non è bilanciata per area disciplinare, come si desume dalla *Tabella I.2.2*: ben 21 dottori su 100 hanno svolto dottorati nell'area Medica, mentre meno di 6 su 100 nell'area Economica e Statistica.

**I.2.2 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per area disciplinare e genere (% di colonna)**

Area disciplinare	Genere					
	F	M	Totale	F	M	Totale
Scienze	11,0	19,3	15,0	200	334	534
Scienze Agrarie e Veterinarie	8,1	7,7	7,9	148	133	281
Scienze Biologiche e della Terra	14,7	10,3	12,6	268	179	447
Scienze Economiche e Statistiche	5,5	5,6	5,6	101	97	198
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	14,4	12,2	13,3	262	212	474
Scienze Ingegneristiche	5,9	18,4	12,0	107	319	426
Scienze Mediche	25,5	16,3	21,0	464	283	747
Scienze Umanistiche	14,9	10,2	12,6	271	176	447
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>1.821</b>	<b>1.733</b>	<b>3.554</b>

**I.2.3 Popolazione di riferimento dottori di ricerca per area disciplinare e genere (% di riga)**

Area disciplinare	Genere					
	F	M	Totale	F	M	Totale
Scienze	37,5	62,5	100,0	200	334	534
Scienze Agrarie e Veterinarie	52,7	47,3	100,0	148	133	281
Scienze Biologiche e della Terra	60,0	40,0	100,0	268	179	447
Scienze Economiche e Statistiche	51,0	49,0	100,0	101	97	198
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	55,3	44,7	100,0	262	212	474
Scienze Ingegneristiche	25,1	74,9	100,0	107	319	426
Scienze Mediche	62,1	37,9	100,0	464	283	747
Scienze Umanistiche	60,6	39,4	100,0	271	176	447
<b>Totale</b>	<b>51,2</b>	<b>48,8</b>	<b>100,0</b>	<b>1.821</b>	<b>1.733</b>	<b>3.554</b>

Complessivamente la popolazione è bilanciata per genere (*Tabella I.2.3*): le donne sono il 51% del totale, ma la loro presenza non è uguale per tutte le aree disciplinari. Le donne sono ancora in minoranza nelle aree di Ingegneria (25,1% del totale di area) e Scienze (37,5%), mentre sono più presenti nei dottorati di area Medica (62,1%), Umanistica (60,6%) e nell'area Biologica e della Terra (60%).

Le interviste effettuate sono state in totale 1.758, così suddivise:

## I.2.4 Dottori di ricerca - interviste effettuate per area e ateneo

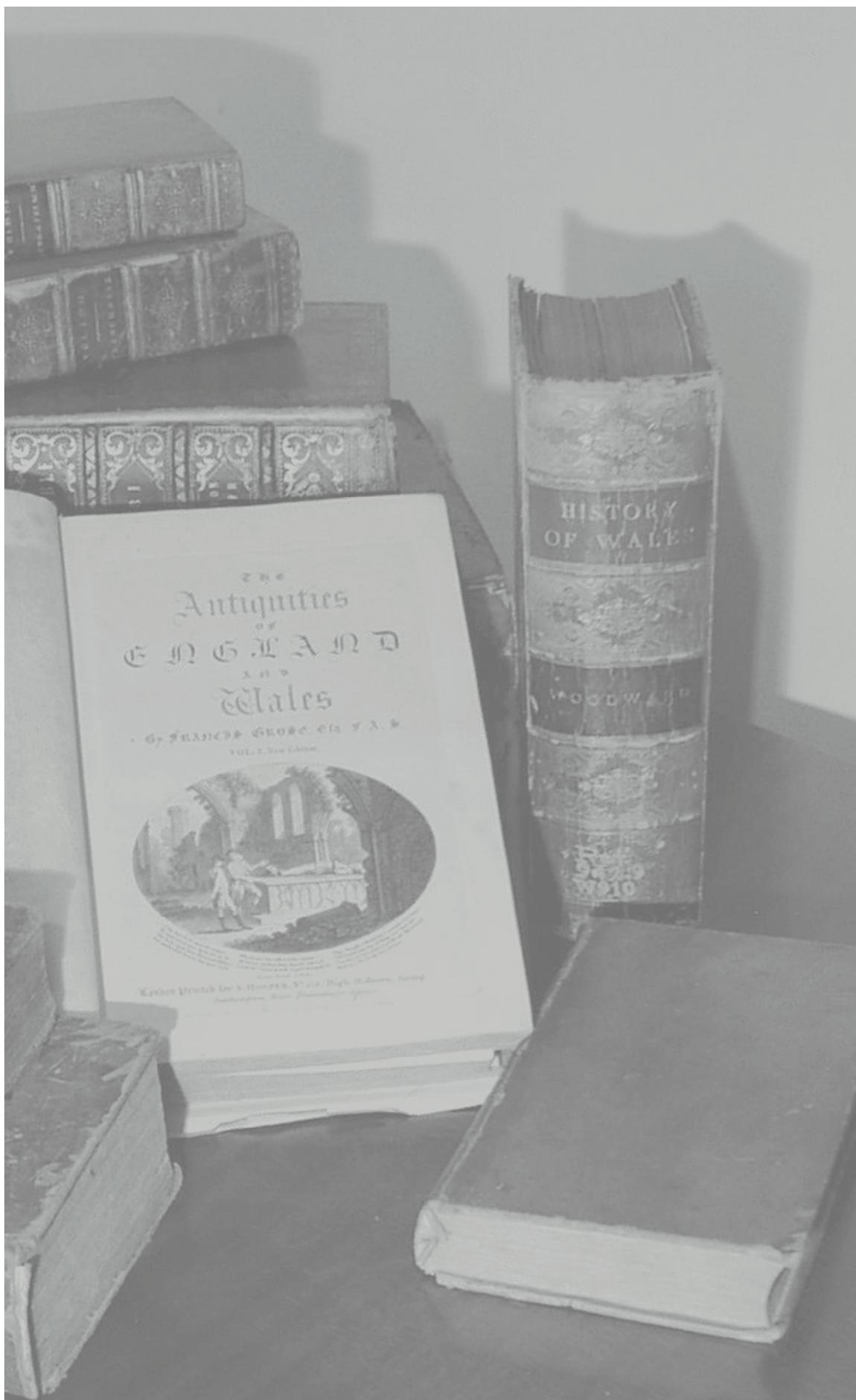
Area disciplinare	Ateneo							Tot
	BGS	BSS	MIS	MIB	PAL	PIS	SSA	
Scienze			128	45	36	58		267
Scienze Agrarie e Veterinarie			107		35	20	7	169
Scienze Biologiche e della Terra			152	41	23	22		238
Scienze Economiche e Statistiche	3	1	24	15	33	13	13	102
Scienze Giuridiche e Politico Sociali		6	80	39	40	39	21	225
Scienze Ingegneristiche	6	33			74	60	17	190
Scienze Mediche		11	154	13	79	65	4	326
Scienze Umanistiche	13	5	71		54	98		241
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>56</b>	<b>716</b>	<b>153</b>	<b>374</b>	<b>375</b>	<b>62</b>	<b>1.758</b>

Per i dettagli dell'indagine si rimanda al Capitolo VII – Appendice metodologica.

Nell'espore i risultati, riportiamo in primo luogo l'opinione espressa dai dottori di ricerca sul dottorato concluso (Capitolo II) e gli effetti di mobilità sociale rispetto alla famiglia di origine (Capitolo III), per poi concludere con l'analisi della condizione occupazionale dei dottori rilevata al momento dell'indagine (Capitolo IV). Per quanto riguarda la situazione lavorativa, oltre ad una quantificazione degli occupati, con approfondimenti sul tipo di struttura lavorativa, luogo di lavoro e livello retributivo, si analizza la congruità del lavoro svolto rispetto al titolo conseguito e la soddisfazione dei dottori per la loro condizione lavorativa. Viene affrontato anche l'effetto del conseguimento del dottorato rispetto alla condizione occupazionale durante lo svolgimento del dottorato<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Le tabelle presentano, dove non specificato, i dati raccolti attraverso l'indagine CAWI (Computer Assisted Web Interview).





L'esperienza del percorso formativo del dottorato

## II.1 Le opinioni sul percorso formativo

La domanda *Ripeterebbe l'esperienza formativa?* sintetizza una sorta di valutazione complessiva del dottorato: un largo consenso viene ottenuto per tutte le aree. Complessivamente quasi il 73% dei dottori rispondono affermativamente, anche se si rintracciano differenze tra le aree (*Tabella II.1.1*), tra il 61% dell'area delle Scienze Agrarie e Veterinarie e l'80% delle Scienze Giuridiche e Politico-Sociali.

A fronte di questa valutazione positiva dell'esperienza formativa svolta, opinioni più contrastanti emergono quando si chiede ai dottori di ricerca di esprimersi su alcuni aspetti più specifici.

### II.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e ripetibilità dell'esperienza formativa (\*) (% di riga)

Area disciplinare	Ripeterebbe l'esperienza formativa			Totale	N°
	SI	NO	N.R.		
Scienze	75,4	16,7	7,9	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	60,9	31,4	7,7	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	76,2	15,9	7,9	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	74,1	14,1	11,8	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	80,1	11,1	8,8	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	77,9	16,5	5,6	100,0	365
Scienze Mediche	66,9	22,3	10,8	100,0	660
Scienze Umanistiche	69,7	19,4	10,8	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>72,7</b>	<b>18,3</b>	<b>8,9</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>2.270</b>	<b>572</b>	<b>278</b>		<b>3.121</b>

(<sup>1</sup>)

I dottori di ricerca forniscono **una valutazione complessivamente positiva dei contenuti della formazione ricevuta** durante il corso di dottorato. Il 44,4% fornisce un giudizio positivo (somma dei valori da 5 a 7)<sup>2</sup> con punte di soddisfazione per i dottorati delle aree Ingegneristica e Scientifica, per i quali il 57,3% e il 55,6% dei giudizi è positivo, e di minore soddisfazione per i dottori delle Scienze Economiche e Statistiche (cfr *Tabella II.1.2* e *Grafico II.1.1*)<sup>3</sup>.

<sup>1</sup> Nel corso del testo alcune tabelle riportano un (\*) **nella didascalia** indicante il fatto che i dati riportati in tabella si riferiscono ad un subset di questionari con certo livello di completezza nella compilazione, come descritto a pag. 79 nell'Appendice Metodologica

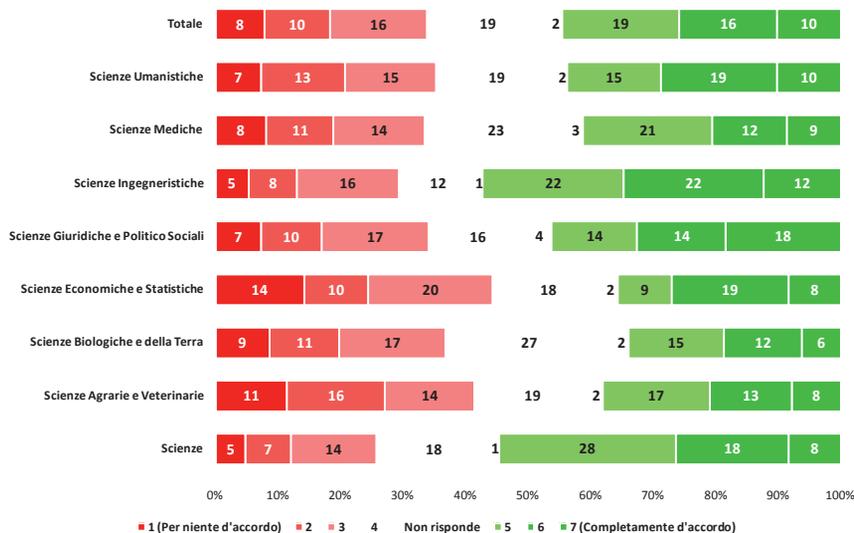
<sup>2</sup> Le domande poste chiedevano di indicare il grado di accordo con una serie di affermazioni (cfr. questionario nel presente volume) da esprimere su una scala numerica ordinale, dove 1 corrispondeva al massimo disaccordo e 7 al massimo accordo.

<sup>3</sup> In questo come nei grafici successivi le valutazioni positive (punteggi 5-6-7) sono identificate da una diversa intensità di colore verde e quelle negative (punteggi 3-2-1) da una scalatura dal rosa al rosso; una valutazione neutra (punteggio assegnato pari a 4) dal bianco. La percentuale dei non rispondenti è riportata accanto alla valutazione neutra.

### II.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione dei contenuti della formazione ricevuta (\*) (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	4,9	7,2	13,6	18,5	28,3	18,0	8,4	1,1	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	11,5	15,7	14,3	18,6	17,1	13,1	7,8	1,9	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	8,7	11,1	17,0	26,9	15,3	12,4	6,2	2,3	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	14,2	10,2	19,9	17,8	8,7	18,6	8,4	2,2	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	7,3	9,8	17,0	15,7	13,7	14,2	18,4	4,0	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	5,3	7,7	16,4	12,4	22,5	22,5	12,3	1,0	100,0	365
Scienze Mediche	8,2	10,8	14,5	22,9	20,6	12,0	8,6	2,5	100,0	660
Scienze Umanistiche	7,4	13,3	14,7	19,3	15,0	18,5	10,3	1,5	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>7,8</b>	<b>10,5</b>	<b>15,6</b>	<b>19,5</b>	<b>18,6</b>	<b>15,7</b>	<b>10,1</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>244</b>	<b>327</b>	<b>486</b>	<b>608</b>	<b>582</b>	<b>491</b>	<b>317</b>	<b>66</b>		<b>3.121</b>

### Grafico II.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione dei contenuti della formazione ricevuta (\*) (% di riga)



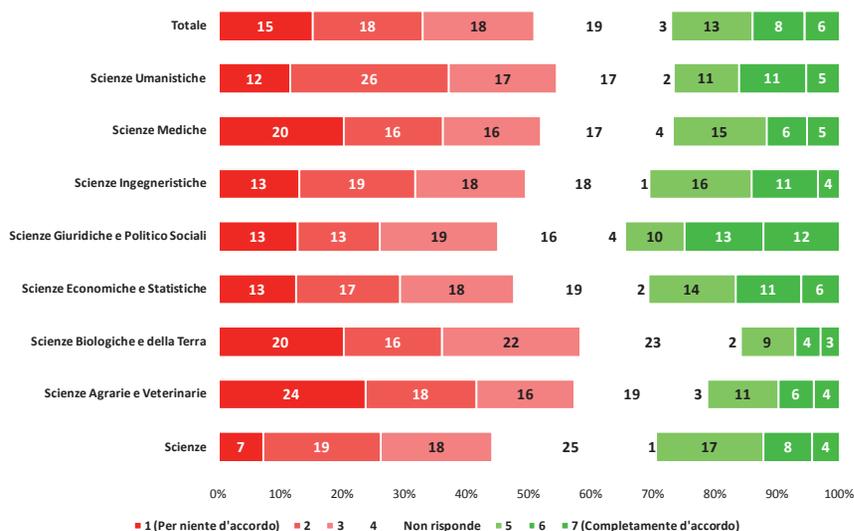
I dottori di ricerca sembrano **molto meno soddisfatti dell'organizzazione didattica**; il maggior giudizio positivo è espresso dai

dottori dell'area Giuridica e Politico-Sociale (il 34,1% come si legge dalla *Tabella II.1.3* e dal *Grafico II.1.2*).

### II.1.3 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione della organizzazione didattica (\*) (% di riga)

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	7,3	18,9	18,0	25,1	17,4	7,8	4,4	1,1	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	23,7	17,8	15,9	18,5	11,5	5,7	4,1	2,8	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	20,2	15,8	22,3	23,4	8,8	4,1	3,0	2,3	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	12,6	16,7	18,4	19,4	14,0	10,6	6,2	2,2	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	12,7	13,3	19,0	16,5	9,6	12,6	12,3	4,0	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	13,0	18,7	17,9	18,4	16,4	10,7	3,5	1,4	100,0	365
Scienze Mediche	20,1	15,9	15,9	17,2	15,2	6,4	5,3	3,9	100,0	660
Scienze Umanistiche	11,6	25,5	17,3	16,7	10,5	10,8	5,3	2,1	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>15,2</b>	<b>17,7</b>	<b>18,0</b>	<b>19,4</b>	<b>13,2</b>	<b>8,4</b>	<b>5,6</b>	<b>2,6</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>475</b>	<b>551</b>	<b>562</b>	<b>605</b>	<b>410</b>	<b>262</b>	<b>174</b>	<b>81</b>		<b>3.121</b>

### Grafico II.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione della soddisfazione della organizzazione didattica (\*) (% di riga)

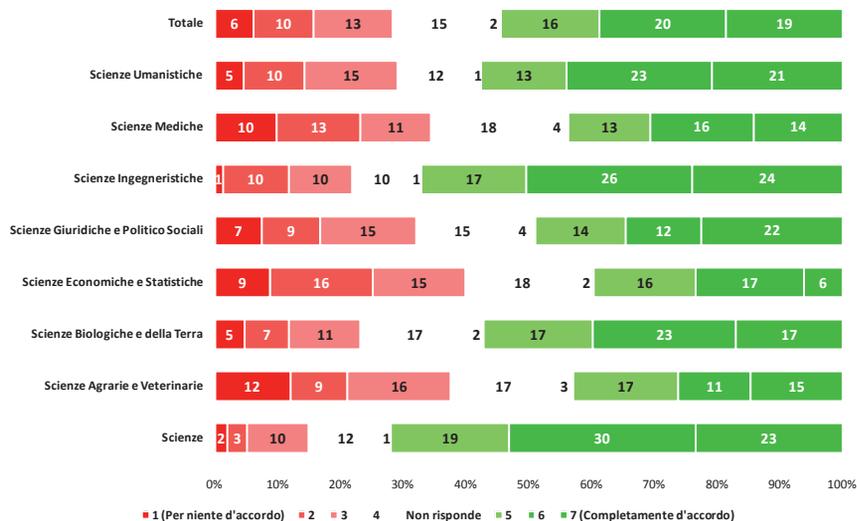


Una conferma della valutazione positiva dell'esperienza formativa (*Tabella II.1.1*) viene dai risultati di un altro item: **il 54,4% circa dei dottori di ricerca dichiara di avere imparato a fare ricerca attraverso l'esperienza del dottorato** (*Tabella II.1.4 e Grafico II.1.3*). Sembra che il dottorato sia risultata un'esperienza pregnante e formativa per imparare a fare ricerca soprattutto per i dottori dell'area Scientifica (il 72% fornisce valutazioni positive rispetto al 15% di valutazioni negative), e dell'area Ingegneristica (il 67% di valutazioni positive ed il 22% di negative).

**II.1.4 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'opportunità di imparare cosa vuol dire fare ricerca (\*) (% di riga)**

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	2,0	3,2	9,8	11,9	18,9	29,7	23,4	1,1	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	12,1	9,0	16,4	16,8	16,8	11,5	14,6	2,8	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	4,7	7,2	11,4	17,2	17,4	22,8	16,9	2,3	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	8,8	16,4	14,7	18,2	16,2	17,3	6,1	2,2	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	7,5	9,4	15,3	14,8	14,4	12,0	22,5	4,1	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	1,3	10,5	10,1	9,6	16,8	26,3	24,0	1,4	100,0	365
Scienze Mediche	9,9	13,3	11,3	18,3	13,0	16,5	14,2	3,6	100,0	660
Scienze Umanistiche	4,6	9,8	14,8	12,3	13,5	23,3	20,7	1,0	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>6,2</b>	<b>9,6</b>	<b>12,5</b>	<b>14,9</b>	<b>15,6</b>	<b>20,2</b>	<b>18,5</b>	<b>2,4</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>194</b>	<b>299</b>	<b>391</b>	<b>464</b>	<b>487</b>	<b>632</b>	<b>578</b>	<b>76</b>		<b>3.121</b>

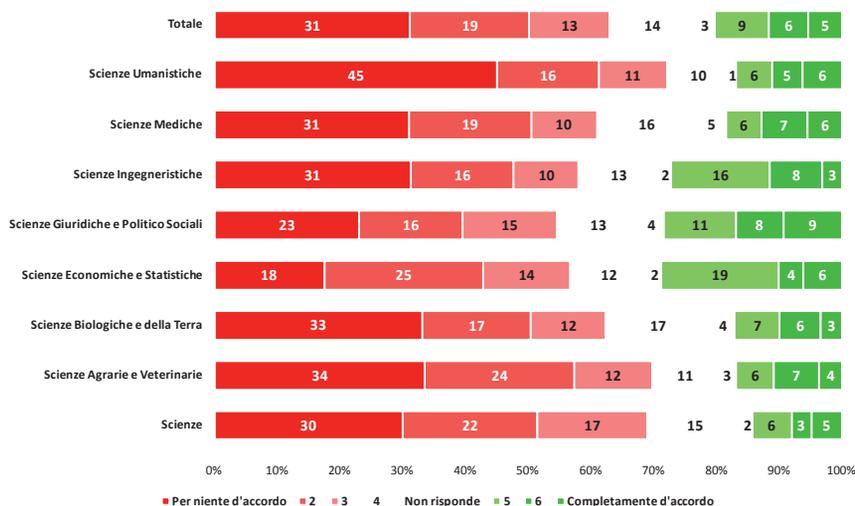
**Grafico II.1.3 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'opportunità di imparare cosa vuol dire fare ricerca (\*) (% di riga)**



Giudizi più critici sul dottorato sono espressi per gli aspetti legati all'inserimento lavorativo. Ad esempio, al contrario dei giudizi positivi sottolineati in precedenza, **il 62,9% dei dottori di ricerca dichiara che il titolo conseguito non è utile per l'ingresso nel mondo del lavoro** (Tabella II.1.5 e Grafico II.1.4). Le aree disciplinari non si differenziano tra loro: il minore accordo con tale affermazione è quello dei dottori delle aree Scientifica, Umanistica, Agraria e Veterinaria, Biologica e della Terra e dell'area Medica (che oscillano tra il 14,3% ed il 18,3% di valutazioni positive); il maggiore accordo è tra i dottori delle aree Economica e Statistica, Giuridica e Politico-Sociale e di Ingegneria (con una percentuale di giudizi positivi intorno al 28%).

**Il.1.5 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'utilità del titolo per l'ingresso nel mercato del lavoro (\*) (% di riga)**

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	30,0	21,5	17,5	15,2	6,3	3,2	4,8	1,5	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	33,6	23,7	12,5	10,5	6,1	7,1	3,7	2,8	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	33,1	17,4	11,9	16,8	7,2	6,5	3,4	3,7	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	17,6	25,3	13,9	12,3	18,6	4,0	6,1	2,2	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	23,1	16,5	15,0	13,0	11,4	7,6	9,3	4,0	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	31,4	16,4	10,3	12,9	15,7	8,4	3,1	1,9	100,0	365
Scienze Mediche	31,0	19,5	10,5	15,9	5,5	7,3	5,5	4,7	100,0	660
Scienze Umanistiche	45,1	16,2	10,8	10,0	5,7	4,8	6,3	1,0	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>31,2</b>	<b>19,0</b>	<b>12,7</b>	<b>13,8</b>	<b>8,7</b>	<b>6,3</b>	<b>5,4</b>	<b>2,9</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>974</b>	<b>593</b>	<b>396</b>	<b>431</b>	<b>271</b>	<b>195</b>	<b>168</b>	<b>91</b>		<b>3.121</b>

**Grafico Il.1.4 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione dell'utilità del titolo per l'ingresso nel mercato del lavoro (\*) (% di riga)**


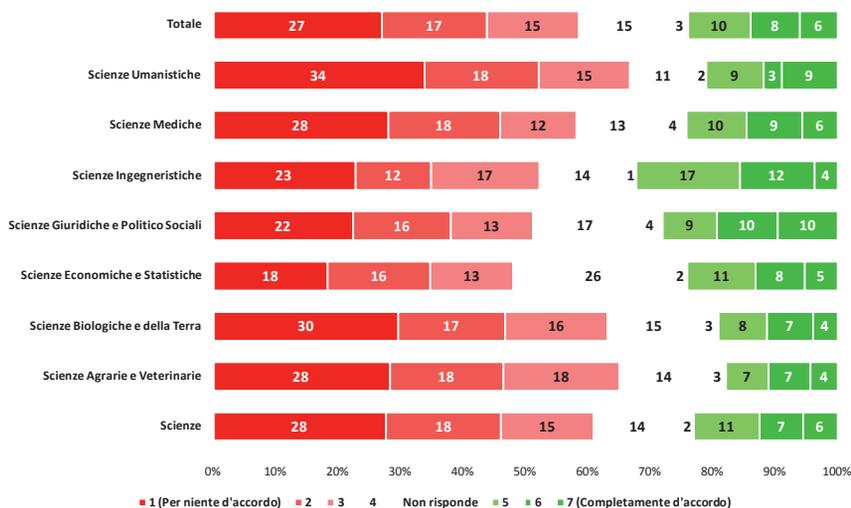
Il **collegamento del dottorato con il mondo del lavoro** viene esplorato da altre due domande le cui risposte confermano i giudizi già evidenziati: **più della metà della popolazione quasi il 59%) sostiene che i contatti con i docenti (Tabella Il.1.6) non siano utili per**

**l'ingresso nel mondo del lavoro.** Un po' meno negativo è il giudizio sull'utilità di altre persone conosciute durante il dottorato (*Tabella II.1.7*) ma solo per l'area di Ingegneria si arriva ad un 43% di dottori che ritiene molto utili i contatti stabiliti con altre persone conosciute durante il dottorato; i dottori dell'area Umanistica, invece, sono quelli che esprimono il giudizio complessivamente più negativo, con solo il 14% di accordo con la domanda.

**II.1.6 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con i docenti del dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (\*) (% di riga)**

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	27,7	18,4	14,8	14,2	10,5	7,0	5,5	1,9	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	28,3	18,2	18,5	14,4	6,8	6,8	4,3	2,8	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	29,7	17,0	16,4	14,9	7,6	7,4	3,9	3,0	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	18,4	16,3	13,3	25,7	10,9	7,8	5,3	2,2	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	22,4	15,8	13,1	16,8	8,7	9,7	9,6	4,0	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	22,8	12,2	17,3	14,0	16,6	11,9	3,7	1,4	100,0	365
Scienze Mediche	28,0	18,0	12,2	13,4	9,6	9,0	5,6	4,1	100,0	660
Scienze Umanistiche	33,8	18,3	14,7	10,7	9,1	2,9	9,0	1,5	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>27,0</b>	<b>16,9</b>	<b>14,7</b>	<b>14,7</b>	<b>10,0</b>	<b>7,9</b>	<b>6,0</b>	<b>2,8</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>842</b>	<b>527</b>	<b>459</b>	<b>459</b>	<b>311</b>	<b>248</b>	<b>187</b>	<b>87</b>		<b>3.121</b>

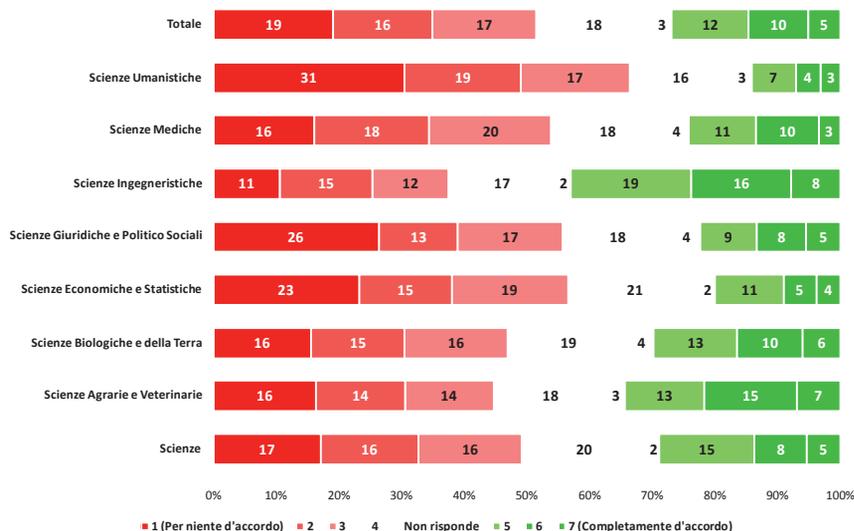
**Grafico II.1.5 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con i docenti del dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (\*) (% di riga)**



**II.1.7 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con altre persone conosciute durante il dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (\*) (% di riga)**

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale	N°
Scienze	17,2	15,6	16,4	20,2	15,2	8,3	5,4	1,9	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	16,4	14,2	14,1	18,2	12,6	14,8	6,9	2,8	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	15,6	15,0	16,4	19,5	13,3	10,4	6,0	3,8	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	23,3	14,7	18,5	21,2	10,9	5,2	3,8	2,2	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	26,4	12,6	16,7	17,5	9,1	7,8	5,5	4,4	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	10,6	14,9	12,1	17,1	19,2	15,9	7,8	2,4	100,0	365
Scienze Mediche	16,2	18,3	19,5	18,0	10,7	10,1	3,4	3,9	100,0	660
Scienze Umanistiche	30,5	18,5	17,4	16,4	7,0	4,0	3,1	3,1	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>19,2</b>	<b>15,8</b>	<b>16,7</b>	<b>18,4</b>	<b>12,2</b>	<b>9,6</b>	<b>5,1</b>	<b>3,2</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>598</b>	<b>493</b>	<b>520</b>	<b>573</b>	<b>380</b>	<b>299</b>	<b>159</b>	<b>99</b>		<b>3.121</b>

**Grafico II.1.6 Dottori di ricerca per area disciplinare e valutazione sull'utilità dei contatti stabiliti con altre persone conosciute durante il dottorato per l'ingresso nel mercato del lavoro (\*) (% di riga)**



In conclusione, le valutazioni dirette espresse dai dottori di ricerca possono sembrare ad un primo sguardo contraddittorie; si può affermare che probabilmente il dottorato non è certamente percepito come un percorso formativo finalizzato all'attività lavorativa<sup>3</sup>, e in questa luce assumono senso le differenze rintracciate tra le aree disciplinari; emergono critiche all'organizzazione didattica, ma in larga maggioranza i dottori ripeterebbero l'esperienza formativa, apprezzandone i contenuti ed avendo 'imparato davvero' a fare ricerca.

<sup>3</sup> A titolo esemplificativo si riporta un commento inserito nello spazio apposito sul questionario: *In realtà svolgo anche un secondo lavoro come insegnante di italiano per stranieri. I due lavori svolti non hanno alcuna attinenza con il corso di dottorato da me seguito e quest'ultimo non mi è stato di alcun aiuto nel momento in cui ho dovuto cercare lavoro. Al contrario, una prolungata esperienza di ricerca all'interno del canale universitario è spesso considerata, nel mondo delle professioni, una perdita di tempo (è così che mi è stato detto a seguito di numerosi colloqui di lavoro). Il valore e la spendibilità del titolo dottorale sul mercato (a parte il vantaggio del punteggio acquisito nei concorsi pubblici) è perciò, spesso, tristemente pari a zero. La ricerca è stata una parte fondamentale del mio percorso di crescita, umano e professionale; ma con rammarico devo constatare che essa finisce per rallentare e complicare i meccanismi di accesso nel mondo del lavoro.*

## II.2 Il comportamento dei dottori di ricerca

Alcuni comportamenti e situazioni esplorati dal questionario possono essere utilizzati per ottenere delle valutazioni indirette del dottorato stesso.

Per esempio, continuare la formazione potrebbe essere interpretato come un segnale di non completa soddisfazione per la formazione ricevuta (*Tabella II.2.1*) anche se questa affermazione andrebbe controllata per singolo corso di dottorato, prendendo anche in esame i commenti testuali forniti dai rispondenti.

Riteniamo come elemento da sottolineare il fatto che la percentuale di coloro che non seguono o non hanno seguito altri corsi di alta formazione sia appena superiore alla percentuale di coloro che ripeterebbero il percorso formativo (75,1% della *Tabella II.2.1* rispetto al 72,7% della *Tabella II.1.1*).

**II.2.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e frequenza altri corsi di Alta formazione post-dottorato (\*) (% di riga)**

Area disciplinare	Frequenza altri corsi				N°
	Sì	NO	N.R.	Totale	
Scienze	14,7	83,8	1,5	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	24,5	71,8	3,7	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	15,6	82,0	2,3	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	25,3	72,5	2,2	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	22,5	74,3	3,2	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	20,0	78,5	1,6	100,0	365
Scienze Mediche	28,3	69,7	1,9	100,0	660
Scienze Umanistiche	31,4	67,6	1,0	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>22,8</b>	<b>75,1</b>	<b>2,1</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>712</b>	<b>2.343</b>	<b>65</b>		<b>3.121</b>

Per completare il quadro, e anticipando in parte le analisi sulla congruenza tra formazione e lavoro svolto, riportiamo un dato sostanzialmente positivo, almeno a livello generale. Ai soli dottori di ricerca che si dichiarano occupati è stato chiesto di indicare l'utilità della formazione ricevuta per il lavoro che svolgono (*Tabella II.2.2*): il **39% circa dichiara che la formazione ricevuta è fondamentale per il lavoro che svolge**, cui si aggiunge un **31% che la dichiara utile**, e l'11% che la usa anche se in modo limitato; solo l'8% circa svolge un lavoro in cui non fa uso della formazione ricevuta. Anche se il titolo conseguito non sempre viene dichiarato utile per l'inserimento nel mondo lavorativo (cfr. *Tabella II.1.5*) il 70% degli occupati ritiene la formazione ricevuta almeno utile per il lavoro svolto.

**II.2.2 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e uso della formazione ricevuta sul lavoro (\*) (% di riga)****A - E' fondamentale per le mansioni che svolgo****B - E' utile per il mio approccio al lavoro, anche se non ne faccio un uso specifico****C - Ne faccio un uso limitato****D - Non l'ho ancora usata, ma penso che lo farò in un prossimo futuro****E - Non ne faccio uso**

Area disciplinare	A	B	C	D	E	N.R.	Totale	N°
Scienze	52,4	25,6	8,1	1,0	4,2	8,8	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	31,5	30,6	15,3	0,0	13,5	9,1	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	43,8	34,7	6,0	1,1	8,2	6,3	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	49,0	26,8	4,4	0,0	7,2	12,7	100,0	162
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	40,1	30,3	11,4	2,8	6,7	8,9	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	49,4	30,8	6,9	1,6	6,1	5,2	100,0	328
Scienze Mediche	26,4	34,4	18,5	1,2	8,6	10,9	100,0	559
Scienze Umanistiche	28,2	33,2	14,1	3,2	14,1	7,2	100,0	293
<b>Totale</b>	<b>39,3</b>	<b>31,2</b>	<b>11,3</b>	<b>1,5</b>	<b>8,2</b>	<b>8,6</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>1.044</b>	<b>829</b>	<b>301</b>	<b>39</b>	<b>218</b>	<b>228</b>		<b>2.658</b>



**Gli effetti del dottorato sulla mobilità sociale**

### III.1 Analisi

La valutazione di un percorso di studio può riguardare anche un'analisi della mobilità sociale generata. Nel questionario adottato si chiedeva al dottore di ricerca di assegnare uno status socio-economico alla famiglia di origine. Lo status della propria famiglia è percepito sicuramente come medio-alto, come evidenziato dalla *Tabella III.1.1*: il 22% circa dei dottori di ricerca attribuisce alla propria famiglia uno status medio-alto o alto, rispetto al 16% che ne attribuisce uno basso o medio-basso. Non tutte le aree disciplinari mostrano la stessa distribuzione: la più sbilanciata verso l'alto è quella Giuridica e Politico-Sociale (solo l'11,6% si attribuisce uno status basso o medio-basso) mentre l'area Economica e Statistica ha una dispersione maggiore su tutti i cinque livelli.

**III.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e status sociale della famiglia di origine (\*) (% di riga)**

Area disciplinare	Status sociale						TOT	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N.R.		
Scienze	2,1	15,2	51,8	21,6	2,7	6,6	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	3,3	11,7	53,5	20,3	2,5	8,7	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	3,5	12,1	58,2	16,4	2,8	6,9	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	3,9	17,4	37,8	26,1	3,0	11,8	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	1,6	10,0	53,4	23,8	2,5	8,7	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	1,9	13,6	53,6	23,6	1,3	6,0	100,0	365
Scienze Mediche	2,2	15,5	47,1	24,6	1,1	9,7	100,0	660
Scienze Umanistiche	2,0	13,3	54,0	21,4	0,4	8,8	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>13,6</b>	<b>51,7</b>	<b>22,2</b>	<b>1,9</b>	<b>8,2</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>74</b>	<b>423</b>	<b>1.612</b>	<b>694</b>	<b>60</b>	<b>257</b>		<b>3.121</b>

Accanto ad una valutazione soggettiva dello status socio-economico della famiglia di origine, possiamo fare riferimento anche ad una misura più "oggettiva", considerando il titolo di studio raggiunto dai genitori. Infatti, come risulta dal confronto tra status socio-economico percepito ed anni di studio del padre e della madre, (cfr. capitolo VI, *Tabelle VI.1.1 e VI.1.2*) si evidenzia una non troppo forte correlazione tra le due variabili e quindi preferiamo fare riferimento alla misura più "oggettiva", costituita dal titolo di studio dei genitori, o meglio dagli anni di studio necessari per conseguirlo.

Come si vede dalla *Tabella III.1.2*, quasi un terzo dei padri dei dottori di ricerca ha un titolo di studio pari o inferiore all'attuale scuola dell'obbligo, e poco più di 1 su 4 (25,5%) ha un titolo universitario, come evidenziato dal *Grafico III.1.1*.

**III.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e anni di titolo di studio del padre (\*) (% di riga)**

**A - Nessun titolo/licenza elementare**

**B - Licenza media/avviamento professionale**

**C - Qualifica professionale media superiore (2-3 anni)**

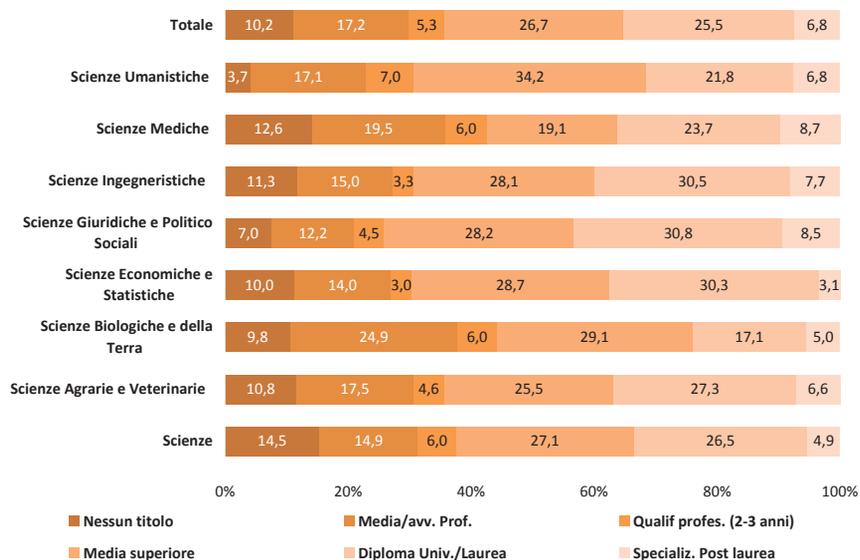
**D - Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)**

**E - Diploma universitario/Laurea**

**F - Specializzazione post - laurea**

Area disciplinare	Titolo di studio del padre							TOT	N°
	A	B	C	D	E	F	N.R.		
Scienze	14,5	14,9	6,0	27,1	26,5	4,9	6,1	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	10,8	17,5	4,6	25,5	27,3	6,6	7,7	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	9,8	24,9	6,0	29,1	17,1	5,0	8,1	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	10,0	14,0	3,0	28,7	30,3	3,1	10,9	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	7,0	12,2	4,5	28,2	30,8	8,5	8,9	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	11,3	15,0	3,3	28,1	30,5	7,7	4,2	100,0	365
Scienze Mediche	12,6	19,5	6,0	19,1	23,7	8,7	10,4	100,0	660
Scienze Umanistiche	3,7	17,1	7,0	34,2	21,8	6,8	9,4	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>10,2</b>	<b>17,2</b>	<b>5,3</b>	<b>26,7</b>	<b>25,5</b>	<b>6,8</b>	<b>8,2</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>319</b>	<b>537</b>	<b>165</b>	<b>835</b>	<b>795</b>	<b>212</b>	<b>257</b>		<b>3.121</b>

**Grafico III.1.1 Dottori di ricerca per area disciplinare e anni di titolo di studio del padre (\*) (% di riga)**



Questo risultato, confermato ulteriormente dalla *Tabella III.1.3* per il livello di istruzione delle madri (il 32% circa con il solo obbligo scolastico, ed il 26% con titolo universitario o superiore) permette di affermare l'esistenza di una mobilità sociale per i dottori di ricerca. L'incremento in anni di studio tra padri e figli in possesso del dottorato è stata calcolata su base individuale: il valore medio, particolarmente rilevante, si aggira intorno agli 8 anni.

**III.1.3 Dottori di ricerca per area disciplinare e anni di titolo di studio della madre (\*)**  
 (% di riga)

**A - Nessun titolo/licenza elementare**
**B - Licenza media/avviamento professionale**
**C - Qualifica professionale media superiore (2-3 anni)**
**D - Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)**
**E - Diploma universitario/Laurea**
**F - Specializzazione post - laurea**

Area disciplinare	Titolo di studio della madre							TOT	N°
	A	B	C	D	E	F	N.R.		
Scienze	14,5	19,6	6,0	26,6	24,1	2,9	6,2	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	15,9	17,6	10,4	27,7	16,0	4,7	7,7	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	13,3	30,3	8,7	24,1	15,0	1,4	7,3	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	10,8	14,7	7,9	21,3	33,7	0,7	10,9	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	8,4	12,9	7,4	28,2	29,9	3,6	9,6	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	11,4	18,1	5,0	34,7	24,5	2,0	4,2	100,0	365
Scienze Mediche	16,9	19,9	6,7	21,5	21,1	2,5	11,5	100,0	660
Scienze Umanistiche	11,0	12,1	8,3	29,2	24,8	4,7	9,9	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>13,1</b>	<b>18,6</b>	<b>7,3</b>	<b>26,4</b>	<b>23,1</b>	<b>2,8</b>	<b>8,5</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>410</b>	<b>581</b>	<b>229</b>	<b>825</b>	<b>722</b>	<b>89</b>	<b>266</b>		<b>3.121</b>

La composizione sociale delle famiglie di origine dei dottori di ricerca può essere misurata inoltre secondo la modalità utilizzata nelle indagini postlaurea dei laureati degli stessi Atenei<sup>4</sup>. Come si desume dalla *Tabella III.1.4*, basata sul confronto dei risultati di questa indagine e delle Indagini Occupazionali Stella sui laureati 2006 e 2007, l'università sta perdendo il ruolo di mobilità sociale, ad eccezione dei laureati triennali anche se si notano differenze piuttosto marcate tra ateneo ed ateneo. Infatti, lo status socio-economico della famiglia di origine è più elevato se si considerano i laureati triennali, mentre non si nota un trend crescente con il crescere del livello formativo. Fra le motivazioni potremmo sottolineare il fatto che le lauree triennali hanno portato all'università studenti provenienti da strati sociali che prima ne erano esclusi. Tale effetto si ferma qui, perché i laureati triennali, o al più i laureati specialistici, provenienti da famiglie con uno status medio-basso

<sup>4</sup> Lo status socio-economico è stato calcolato seguendo gli stessi criteri adoperati per le altre indagini Stella, tenendo conto sia del titolo di studio conseguito e dalla posizione nella professione di entrambi i genitori (per approfondimenti si veda pag. 348 del volume *Indagine Occupazionale post-laurea. Laureati Anno solare 2006*).

non proseguono gli studi. Gli studenti che continuano gli studi con il dottorato sono, prevalentemente, coloro che vengono da famiglie con status medio-alto e alto.

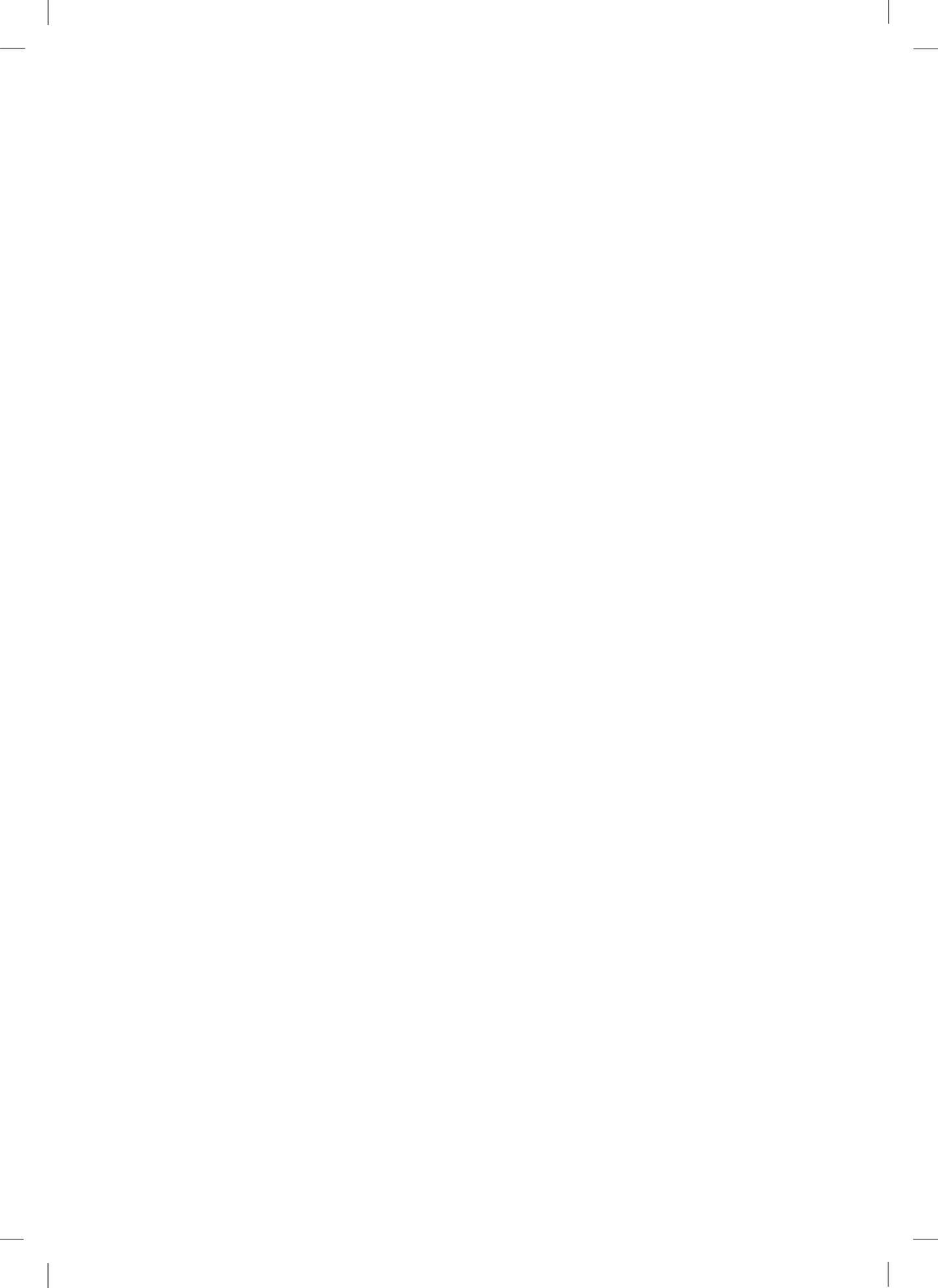
**III.1.4 Confronto per livello sociale della famiglia di origine tra i dottori di ricerca e altri titoli di studio conseguiti (\* dati STELLA)**

Titolo conseguito	Status sociale					N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	
<b>Dottorato di ricerca</b>	13,7	14,1	20,4	20,0	31,8	<b>2.877</b>
Laurea Triennale 2006	11,5	16,3	27,1	37,1	8,0	<b>17.564</b>
Laurea Triennale 2007	9,9	17,2	27,2	38,2	7,5	<b>17.667</b>
Laurea Specialistica 2006	10,6	15,5	24,1	37,7	12,1	<b>2.982</b>
Laurea Specialistica 2007	8,2	14,0	24,7	40,5	12,6	<b>5.514</b>
Laurea a Ciclo Unico 2006	8,2	10,3	19,4	45,1	17,0	<b>1.403</b>
Laurea a Ciclo Unico 2007	6,7	11,7	20,1	43,6	17,9	<b>1.586</b>

La mobilità sociale merita certamente maggiore attenzione, anche perché i dati mostrano differenze rilevanti tra Atenei. Come evidenziato dalla *Tabella III.1.5*, nelle università del Centro-Sud (Palermo, Pisa e la scuola Sant'Anna sempre di Pisa) i dottori di ricerca con un livello sociale alto superano il dato medio nazionale (rispettivamente 32,4% 36,8% e ben 39,1%). Presso l'Ateneo di Brescia si nota una cospicua presenza di dottori di ricerca con un livello sociale medio-basso rispetto al dato collettivo (29% vs. 14,1%) a discapito della stessa presenza nella fascia sociale medio-alta. Sostanzialmente costante appare la presenza nei vari atenei di dottori di ricerca le cui famiglie si collocano in una fascia sociale media.

**III.1.5 Dottori di ricerca per ateneo e livello sociale della famiglia di origine (% di riga)**

Ateneo	Status sociale					Tot	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto		
Bergamo	22,9	5,6	13,9	38,1	19,5	100,0	53
Brescia	17,1	29,0	21,4	8,6	23,9	100,0	98
Milano-Bicocca	18,7	18,1	21,3	18,9	23,0	100,0	321
Milano	15,6	13,9	20,5	18,8	31,2	100,0	996
Palermo	10,5	12,3	17,5	20,6	39,1	100,0	527
Pisa	10,5	13,9	22,0	21,2	32,4	100,0	808
Sant'Anna di Pisa	13,5	1,8	23,0	24,9	36,8	100,0	74
<b>Totale</b>	<b>13,7</b>	<b>14,1</b>	<b>20,4</b>	<b>20,0</b>	<b>31,8</b>	<b>100,0</b>	<b>2.877</b>





**L'esito occupazionale**

## IV.1 La condizione occupazionale dei dottori di ricerca

Analizzare quale sia la condizione occupazionale dei dottori di ricerca permette di ottenere ulteriori elementi di analisi e di valutazione dell'esperienza formativa conclusa. Anche se, come si è visto prima, la preparazione a svolgere attività di ricerca viene valutata in modo molto positivo dai dottori stessi, la situazione del mercato del lavoro può non essere tale da permettere di applicare le conoscenze ed i metodi acquisiti nel percorso formativo. Dopo un'indicazione numerica degli occupati, saranno approfonditi alcuni aspetti dell'attività lavorativa che possono meglio caratterizzare le attività svolte.

Il numero di occupati è elevato, superando l'85% dei rispondenti e senza differenze di genere (*Tabella IV.1.1*) particolarmente significative. La percentuale di non occupati che cercano lavoro è pari al 10% circa. Più della metà dei dottori di ricerca risulta occupato presumibilmente in forma stabile, dato che non cerca lavoro, con una leggera prevalenza di popolazione maschile rispetto a quella femminile (57% vs. 53,8%). A cercare lavoro sono più le donne degli uomini se si tratta di non occupati.

**IV.1.1 Dottori di ricerca per condizione occupazionale attuale, ricerca di lavoro e genere (\*) (% di colonna)**

Condizione occupazionale attuale	Ricerca di lavoro	F		M		Totale	
		N°	%	N°	%	N°	%
Occupato	Non cerca	881	53,8	844	57,0	1.725	55,3
	Cerca	489	29,8	444	30,0	933	29,9
Non Occupato	Non cerca	21	1,3	24	1,6	45	1,4
	Cerca	181	11,0	133	9,0	314	10,1
N.R.	N.R.	67	4,1	37	2,5	104	3,3
<b>Totale</b>		<b>1.639</b>	<b>100,0</b>	<b>1.481</b>	<b>100,0</b>	<b>3.121</b>	<b>100,0</b>

Nella *Tabella IV.1.2* si possono leggere le differenze per area disciplinare: la percentuale maggiore di occupati è nell'area delle Scienze (89,3%) e la minore in quella delle Scienze Umanistiche (77,4%).

La più debole situazione occupazionale dei dottori di ricerca di area Umanistica è confermata dalla percentuale di occupati saltuariamente (17%, più rilevante rispetto a quello complessivo di 5,9%) e dalla presenza di un 21% circa di lavori part time (cfr. *Tabella VI.1.3* e *Tabella VI.1.4* del Capitolo VI).

**IV.1.2 Dottori di ricerca per area disciplinare e condizione occupazionale attuale (\*) (% di riga)**

Area disciplinare	Occupato				N°
	Sì	No	N.R.	Totale	
Scienze	89,3	8,4	2,3	100,0	456
Scienze Agrarie e Veterinarie	83,5	12,8	3,7	100,0	250
Scienze Biologiche e della Terra	84,7	12,3	3,1	100,0	401
Scienze Economiche e Statistiche	88,4	9,3	2,2	100,0	184
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	84,5	11,8	3,7	100,0	427
Scienze Ingegneristiche	89,9	7,4	2,8	100,0	365
Scienze Mediche	84,7	11,5	3,8	100,0	660
Scienze Umanistiche	77,4	18,3	4,3	100,0	378
<b>Totale</b>	<b>85,2</b>	<b>11,5</b>	<b>3,3</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>2.658</b>	<b>359</b>	<b>104</b>		<b>3.121</b>

Meno del 2% dei dottori di ricerca si dichiara in una condizione di inattività (*Tabella IV.1.1*) di cui circa il 42% per la frequenza di altri corsi di formazione (*Tabella IV.1.3*). Da notare una buona percentuale, pari al 34%, di persone altamente qualificate che sono impegnati in altre attività non direttamente riconducibili al lavoro.

**IV.1.3 Dottori di ricerca NON OCCUPATI per area disciplinare e motivi della non ricerca di lavoro (\*) (% di riga)**

**A - Al momento sono impegnato/a nella cura dei figli e/o altri familiari**

**B - Sono impegnato/a in ulteriori corsi di alta formazione**

**C - Ho voluto prendere un periodo di pausa prima di cercare attivamente un lavoro**

Area disciplinare	A	B	C	Totale	N°
Scienze	0,0	100,0	0,0	100,0	3
Scienze Agrarie e Veterinarie	67,7	0,0	32,3	100,0	5
Scienze Biologiche e della Terra	43,8	34,3	21,9	100,0	7
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	29,8	40,4	29,8	100,0	5
Scienze Ingegneristiche	0,0	0,0	100,0	100,0	3
Scienze Mediche	41,2	38,0	20,7	100,0	9
Scienze Umanistiche	27,4	72,6	0,0	100,0	8
<b>Totale</b>	<b>34,0</b>	<b>42,1</b>	<b>23,9</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>14</b>	<b>17</b>	<b>10</b>		<b>40</b>

Indagando sulla dimensione aziendale (*Tabella IV.1.4*) si evince

che la grande maggioranza degli occupati lavora in strutture grandi o medie quanto a numero di addetti. La domanda sul tipo di struttura (*Tabella IV.1.5*) evidenzia come i dottori di ricerca siano occupati per la maggior parte in strutture di ricerca pubbliche<sup>5</sup>.

#### IV.1.4 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e dimensione aziendale (% di riga)

Area disciplinare	Area disciplinare										Tot	N°
	A	B	C	D	E	F	G	H	X			
Scienze	0,6	2,9	4,9	9,1	7,7	8,9	5,6	47,1	13,2	100	407	
Scienze Agrarie e Veterinarie	5,1	7,2	15,0	10,2	3,3	6,5	3,2	35,1	14,4	100	209	
Scienze Biologiche e della Terra	0,9	6,0	6,2	9,0	8,2	6,9	9,4	37,4	16,1	100	339	
Scienze Economiche e Statistiche	6,1	2,6	7,7	3,3	0,8	9,9	10,5	49,4	9,8	100	165	
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	5,3	6,3	5,0	5,8	7,3	7,8	4,7	37,5	20,3	100	361	
Scienze Ingegneristiche	3,2	3,2	11,8	9,1	9,6	11,6	7,7	39,6	4,2	100	328	
Scienze Mediche	1,6	5,8	10,2	8,4	8,2	7,4	7,7	38,0	12,7	100	559	
Scienze Umanistiche	2,5	4,9	11,9	9,7	11,4	11,3	3,2	30,9	14,2	100	295	
<b>Totale</b>	<b>2,7</b>	<b>4,9</b>	<b>8,8</b>	<b>8,3</b>	<b>7,7</b>	<b>8,6</b>	<b>6,5</b>	<b>39,1</b>	<b>13,3</b>	<b>100</b>		
<b>N°</b>	<b>72</b>	<b>131</b>	<b>234</b>	<b>221</b>	<b>205</b>	<b>230</b>	<b>174</b>	<b>1.042</b>	<b>354</b>		<b>2.663</b>	

<sup>5</sup> Maggiori indicazioni sul tipo di lavoro svolto si possono ricavare dall'analisi delle risposte sulla posizione nella professione, forma giuridica e tipologia di contratto presentate nel capitolo VI che racchiude tabelle non commentate nei capitoli appositi (*Tabelle. VI.1.5, VI.1.6 e VI.1.7*).

**IV.1.5 Dottori di ricerca OCCUPATI per tipo di struttura e dimensione aziendale (% di riga)**
**A - Solo io**
**B - Da 2 a 5 addetti**
**C - Da 6 a 19 addetti**
**D - Da 20 a 49 addetti**
**E - Da 50 a 99 addetti**
**F - Da 100 a 249 addetti**
**G - Da 250 a 499 addetti**
**H - 500 addetti e oltre**
**X - Non risponde**

Tipo di struttura	A	B	C	D	E	F	G	H	X	Tot	N°
Università pubblica	0,7	2,1	6,6	8,0	6,0	7,2	5,2	51,5	12,7	100	1.177
Università privata	0,0	0,0	7,8	11,9	0,0	5,0	12,9	60,0	2,4	100	65
Istituto di ricerca pubblico	0,0	0,9	9,9	8,0	10,3	9,6	13,1	45,8	2,4	100	220
Istituto di ricerca privato	2,9	5,5	7,5	3,0	8,8	11,5	18,3	36,7	5,9	100	98
Azienda privata-settore industriale	1,4	5,6	10,9	10,8	14,5	14,9	9,5	32,4	0,0	100	227
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	3,3	13,1	27,4	8,9	7,1	14,1	4,8	20,1	1,2	100	141
Pubblica amministrazione	0,0	3,3	5,2	9,2	12,8	15,2	7,7	40,1	6,5	100	230
Organizzazione internazionale	0,0	8,5	4,2	0,0	8,5	0,0	3,8	75,0	0,0	100	39
Organizzazione non governativa (ONG)	0,0	0,0	27,1	24,6	24,6	23,6	0,0	0,0	0,0	100	6
Altro	16,5	18,2	14,4	12,7	8,5	5,7	3,0	12,2	8,8	100	303
N.R.	2,4	1,0	0,0	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0	95,0	100	157
<b>Totale</b>	<b>2,7</b>	<b>4,9</b>	<b>8,8</b>	<b>8,3</b>	<b>7,7</b>	<b>8,6</b>	<b>6,5</b>	<b>39,1</b>	<b>13,3</b>	<b>100</b>	
<b>N°</b>	<b>72</b>	<b>131</b>	<b>234</b>	<b>221</b>	<b>205</b>	<b>230</b>	<b>174</b>	<b>1.042</b>	<b>354</b>		<b>2.663</b>

Si è notata una certa propensione alle mancate risposte soprattutto se ci si riferisce alle domande sul lavoro. Una spiegazione ad un numero così elevato di non risposte, nella fattispecie, può essere quella di un effetto 'sostitutivo' della domanda *Qual è la denominazione precisa di tale professione?* che prevedeva una risposta libera testuale:

tale risposta è infatti stata fornita da quasi tutti i rispondenti. La sezione del questionario prevedeva inoltre un altro campo testuale (*Vuole aggiungere qualcosa per precisare altri aspetti del suo lavoro che non siano stati presi in considerazione nelle domande precedenti?*). Anche questo, come gli altri campi testuali, è stato largamente adoperato dai rispondenti. La mancata compilazione delle domande sulla forma giuridica e sul tipo di lavoro non può quindi essere imputata solo ad un atteggiamento poco collaborativo dei rispondenti, ma probabilmente alla difficoltà ad incasellare le attività lavorative svolte in schemi prefissati.

Alcuni commenti possono esemplificare meglio: *Svolgo principalmente il lavoro di insegnante in un liceo scientifico; inoltre mantengo contatti con l'università XXX dove tengo un corso come professore a contratto. Per mia passione personale, senza retribuzione, collaboro a gruppi di studio e di ricerca sulla didattica.* Più critico è il commento seguente: *Se fossi rimasto in Italia sarei disoccupato o sottoimpiegato come lo sono tutti i miei ex compagni di dottorato! Quindi non mi sento un campione neanche lontanamente rappresentativo della forza lavoro italiana in Italia, e non rientro purtroppo nelle vostre statistiche ...;* si fa cenno ad altre modalità di lavoro: *Svolgo un lavoro saltuario presso uno studio tecnico, senza contratto né orari né retribuzione definita;* si sottolinea il continuare a fare ricerca, senza alcuna retribuzione: *Perché continuo, seppur non pagato, a lavorare al mio progetto di ricerca, per riuscire ad ottenere i risultati che mi ero preposto;* e ancora, *Sto insegnando nelle scuole secondarie e, pur non essendo particolarmente soddisfatta, proseguo perché mi consente di continuare l'attività di ricerca in università almeno durante le ferie; insegnante in scuola superiore e professore a contratto presso una università; si tratta dell'attività prevalente, in contemporanea svolgo altre attività didattiche, di ricerca e formazione;* e infine *non è facile definire il ruolo del precario in università. Attualmente sono prestatore d'opera occasionale, presto tenterò un concorso per avere un assegno di ricerca. la mia attività presso la struttura è continuativa da 7 anni, la forma contrattuale non lo è altrettanto.* Quest'ultimo commento esplicita la difficoltà dei rispondenti nel codificare il lavoro svolto (cfr. *Tabella IV.2.3* paragrafo successivo).

## IV.2 L'effetto del dottorato sul lavoro

Non per tutti i dottori di ricerca il lavoro è una tappa successiva al conseguimento del dottorato: le domande *Svolgeva qualche attività lavorativa durante il dottorato?* e *è la stessa attività lavorativa che svolge attualmente?* consentono di individuare le situazioni in cui il conseguimento del titolo non è stato utilizzato, o non ha ancora avuto effetto sulla tipologia di lavoro.

Come si evince dalla *Tabella IV.2.1*, circa il 46% dei dottori di ricerca lavorava durante il percorso formativo; di essi solo il 37% ha cambiato lavoro.

**IV.2.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per continuità di lavoro durante e dopo il dottorato (\*) (% sul totale degli occupati)**

Condizione lavorativa durante il dottorato	Condizione attuale		N°
	Altro lavoro	Stesso lavoro	
non lavorava	54,5	0,0	1.449
lavorava	16,9	28,6	1.209
<b>Totale</b>	<b>71,4</b>	<b>28,6</b>	
<b>N°</b>	<b>1.898</b>	<b>760</b>	<b>2.658</b>

Analizzando in dettaglio la situazione dei 1.209 dottori di ricerca che già lavoravano durante il dottorato, le differenti percentuali di coloro che continuano a svolgere lo stesso lavoro sono riportate nella *Tabella IV.2.2* per area disciplinare.

**IV.2.2 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato per area disciplinare e continuità del lavoro (% di riga)**

Condizione attuale					
Area disciplinare	Altro lavoro	Stesso lavoro	Totale	N°	
Scienze	42,3	57,7	100,0	159	
Scienze Agrarie e Veterinarie	28,3	71,7	100,0	97	
Scienze Biologiche e della Terra	43,7	56,3	100,0	139	
Scienze Economiche e Statistiche	45,0	55,0	100,0	73	
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	31,5	68,5	100,0	155	
Scienze Ingegneristiche	27,8	72,2	100,0	155	
Scienze Mediche	32,7	67,3	100,0	292	
Scienze Umanistiche	52,5	47,5	100,0	139	
<b>Totale</b>	<b>37,1</b>	<b>62,9</b>	<b>100,0</b>		
<b>N°</b>	<b>449</b>	<b>760</b>		<b>1.209</b>	

Si evidenzia come chi lavorava durante il dottorato mostri poca propensione a cambiare lavoro dopo aver conseguito il titolo.

Solo un terzo (35%) di chi già lavorava in precedenza cerca un nuovo lavoro pur continuando il lavoro svolto durante il corso di dottorato. Una delle cause di questo comportamento va quasi certamente imputata alle difficoltà contingenti del mercato del lavoro per le professioni dedicate alla ricerca (*Tabella IV.2.3*).

**IV.2.3 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato per ricerca di lavoro (% di riga e % di colonna)**

Condizione attuale										
Ricerca di lavoro	Lavoro durante il dottorato	Altro Lavoro			Stesso Lavoro			Totale		
		N°	% r	% c	N°	% r	% c	N°	% r	% c
Non cerca	Lavora	293	37,5	65,3	489	62,5	64,3	782	100,0	64,7
Cerca	Lavora	155	36,4	34,7	271	63,6	35,7	427	100,0	35,3
<b>Totale</b>		<b>449</b>	<b>37,1</b>	<b>100,0</b>	<b>760</b>	<b>62,9</b>	<b>100,0</b>	<b>1.209</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Un'attenta lettura della *Tabella IV.2.4* permette di notare come il titolo ottenuto consenta una qualche mobilità lavorativa a favore delle aziende private e un'immissione nel settore della ricerca pubblica, mentre per la pubblica amministrazione la percentuale maggiore è quella dei dottori di ricerca che svolgono ancora lo stesso lavoro.

La dichiarazione di molti che lavorano durante e dopo il dottorato presso le università sarebbe forse da verificare: continuare a svolgere lo stesso lavoro potrebbe essere stato inteso dai rispondenti più come permanenza nella stessa struttura anche nel caso di un auspicabile mutamento del ruolo svolto. Nel caso più negativo potrebbe essere interpretata come nuove forme di precariato, in cui la partecipazione al dottorato diventa un modo di protrarre un'attività di ricerca intrapresa prima. Questo fenomeno merita un approfondimento nelle indagini future, con l'obiettivo di poter valutare le potenzialità offerte dal dottorato direttamente e, in tempi brevi, spendibili sul mercato del lavoro.

#### IV.2.4 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato per struttura e continuità di lavoro (% di riga)

Condizione attuale				
Tipo di struttura	Altro lavoro	Stesso lavoro	Totale	N°
Università pubblica	37,2	62,8	100,0	454
Università privata	34,5	65,5	100,0	29
Istituto di ricerca pubblico	39,4	60,6	100,0	99
Istituto di ricerca privato	30,1	69,9	100,0	68
Azienda privata-settore industriale	49,6	50,4	100,0	131
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	41,5	58,5	100,0	71
Pubblica amministrazione	27,8	72,2	100,0	157
Organizzazione internazionale	84,0	16,0	100,0	22
Organizzazione non governativa (ONG)	68,7	31,3	100,0	5
Altro	30,3	69,7	100,0	167
N.R.	0,0	100,0	100,0	6
<b>Totale</b>	<b>37,1</b>	<b>62,9</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>449</b>	<b>760</b>		<b>1.209</b>

Qualche risultato inatteso: coloro che continuano a svolgere lo stesso lavoro sono più positivi, o forse non modificano il giudizio, verso l'esperienza formativa; quasi l'80% di essi afferma che ripeterebbe il dottorato, rispetto al 77,7% di coloro che ha cambiato lavoro (*Tabella IV.2.5*).

**IV.2.5 Dottori di ricerca OCCUPATI durante e dopo il dottorato che ripeterebbero il dottorato per continuità di lavoro svolto durante il dottorato (% di riga e % di colonna)**

Ripeterebbero	Condizione attuale								
	Altro Lavoro			Stesso Lavoro			Totale		
	N°	% r	% c	N°	% r	% c	N°	% r	% c
Sì	349	36,7	77,7	602	63,3	79,2	951	100,0	78,6
No	90	44,8	20,1	111	55,2	14,7	202	100,0	16,7
Non risponde	10	17,3	2,2	47	82,7	6,2	57	100,0	4,7
<b>Totale</b>	<b>449</b>	<b>37,1</b>	<b>100,0</b>	<b>760</b>	<b>62,9</b>	<b>100,0</b>	<b>1.209</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Un effetto positivo dato dal conseguimento del titolo si evidenzia dal fatto che gli occupati che hanno trovato lavoro dopo il dottorato svolgono in prevalenza lavori che prevedono attività di ricerca (*Tabella IV.2.6*).

**IV.2.6 Dottori di ricerca OCCUPATI dopo il titolo per struttura di lavoro e attività di Ricerca e Sviluppo (% di colonna)**

Tipo di struttura	Attività R&S							
	No		Sì		N.R.		Totale	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Università pubblica	11	4,5	697	66,8	15	9,5	723	49,7
Università privata	3	1,3	33	3,2	0	0,0	37	2,5
Istituto di ricerca pubblico	2	0,6	119	11,4	0	0,0	121	8,3
Istituto di ricerca privato	0	0,0	28	2,7	1	0,8	30	2,0
Azienda privata-settore industriale	43	16,9	53	5,1	0	0,0	96	6,6
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	46	18,4	22	2,1	2	1,1	70	4,8
Pubblica amministrazione	41	16,1	30	2,9	2	1,2	73	5,0
Organizzazione internazionale	6	2,5	11	1,0	0	0,0	17	1,2
Organizzazione non governativa (ONG)	2	0,6	0	0,0	0	0,0	2	0,1
Altro	88	35,0	44	4,2	3	2,1	136	9,3
N.R.	11	4,2	6	0,6	135	85,2	151	10,4
<b>Totale</b>	<b>252</b>	<b>100,0</b>	<b>1.044</b>	<b>100,0</b>	<b>158</b>	<b>100,0</b>	<b>1.454</b>	<b>100,0</b>

### IV.3 La congruità dell'occupazione

È importante verificare quanti dottori, al di là dei confortanti dati sull'occupazione, applichino le competenze acquisite nello svolgimento del proprio lavoro e soprattutto se queste competenze siano applicate anche al di fuori delle università e degli enti di ricerca. Alla domanda // *lavoro svolto implica attività di R&S?* la maggioranza dei dottori di ricerca occupati risponde affermativamente (*Tabella IV.3.1*).

#### IV.3.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per tipo di struttura e attività di Ricerca e Sviluppo (% di riga e % di colonna)

Tipo di struttura	Attività R&S						N°
	No		Sì		N.R.		
	% r	% c	% r	% c	% r	% c	
Università pubblica	2,4	5,4	95,2	57,4	2,4	14,8	1.177
Università privata	7,7	1,0	92,3	3,1	0,0	0,0	65
Istituto di ricerca pubblico	1,6	0,7	98,4	11,1	0,0	0,0	220
Istituto di ricerca privato	0,0	0,0	98,7	5,0	1,3	0,7	98
Azienda privata-settore industriale	42,3	18,4	56,1	6,5	1,7	2,0	227
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	55,9	15,2	41,6	3,0	2,5	1,8	141
Pubblica amministrazione	55,1	24,3	41,5	4,9	3,3	4,0	230
Organizzazione internazionale	24,8	1,8	75,2	1,5	0,0	0,0	39
Organizzazione non governativa (ONG)	24,6	0,3	75,4	0,2	0,0	0,0	6
Altro	53,2	30,9	45,1	7,0	1,7	2,7	303
N.R.	6,7	2,0	3,9	0,3	89,4	73,9	157
<b>Totale</b>	<b>19,6</b>	<b>100,0</b>	<b>73,3</b>	<b>100,0</b>	<b>7,1</b>	<b>100,0</b>	<b>2.663</b>

Coloro che dichiarano di svolgere attività di R&S hanno trovato soprattutto collocazione nelle università ed istituti di ricerca pubblici (68,5%); seguono molto distanziate le aziende private (9,5%) e università e centri di ricerca privati (8,1%). Tra le strutture in cui lavorano i dottori di ricerca che **non svolgono** attività di R&S, quelle pubbliche costituiscono una parte non irrilevante (24% circa la pubblica amministrazione, cui si aggiunge il 7,1% di università o strutture di ricerca) (*Tabella IV.3.1*).

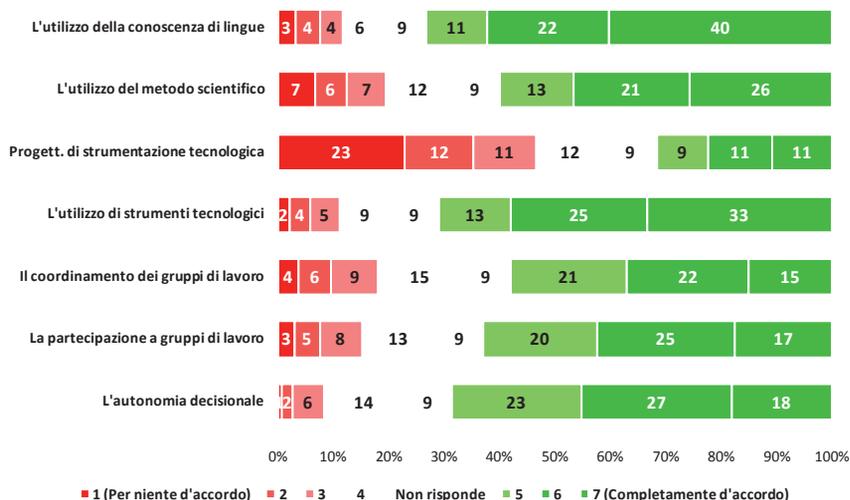
È interessante notare la percentuale dei dottori occupati per struttura di lavoro e tipo di attività svolta: tra il 92% ed il 98% di coloro che lavorano in istituti di ricerca o in università si sentono occupati nella ricerca a tutti gli effetti, mentre tali valori scendono al 75% nelle organizzazioni internazionali e addirittura tra il 41% e il 56% nelle aziende private e nella pubblica amministrazione.

Un ulteriore approfondimento emerge dalla quantità di tempo di lavoro in R&S riferita ai soli rispondenti positivamente alla domanda.

Laddove si svolge attività di ricerca, per 2 dottori su 3 questa attività assorbe almeno il 50% del tempo lavorativo. Anche in questo caso la situazione di maggiore criticità è nell'area umanistica, dove poco meno della metà (49%) svolge ricerca almeno per metà del tempo di lavoro, e il 10% la svolge in modo saltuario. Il dettaglio per struttura di lavoro indica le università, soprattutto quelle pubbliche, come le strutture dove i dottori fanno davvero ricerca. Meno tempo lavorativo viene dedicato alla ricerca da coloro che lavorano all'interno delle aziende private del settore industriale e ancor meno per quelle del settore dei servizi. Sembra quindi che le competenze acquisite non vengano compiutamente sfruttate dalle aziende private e dalla pubblica amministrazione<sup>6</sup>.

Altri elementi che riescono a caratterizzare il tipo di lavoro svolto sono le risposte fornite sulla rilevanza di alcuni aspetti lavorativi: ai dottori di ricerca occupati si è chiesto di indicare quanto fosse rilevante l'uso di competenze (cfr questionario in Appendice). Le indicazioni espresse dai dottori di ricerca mostrano, pur nelle differenze tra le aree disciplinari, situazioni lavorative che sembrano coerenti con il livello formativo raggiunto, come si evidenzia sinteticamente nel *Grafico IV.3.1*. Non si vogliono nascondere comunque alcune criticità che si leggono nelle tabelle distinte per area disciplinare (dalla *VI.1.10* alla *VI.1.16* nel capitolo VI).

**Grafico IV.3.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per rilevanza assegnata ad alcuni aspetti del lavoro**



<sup>6</sup> Le tabelle relative ai dati appena commentati sono presentate nel capitolo VI (*Tabelle VI.1.8 e VI.1.9*).

## IV.4 La soddisfazione per il lavoro svolto

Dalle tabelle presentate sopra si ricava una descrizione 'oggettiva' dell'attività lavorativa svolta dai dottori di ricerca. È importante, per completare la nostra analisi, valutare il grado di soddisfazione per il lavoro svolto, ovviamente in connessione agli aspetti formativi forniti dal dottorato. Il grado di soddisfazione espresso dai dottori occupati è stato raccolto attraverso un'altra serie di domande; nella *Tabella IV.4.1* sono riportati i risultati degli aspetti lavorativi indagati per l'intero collettivo.

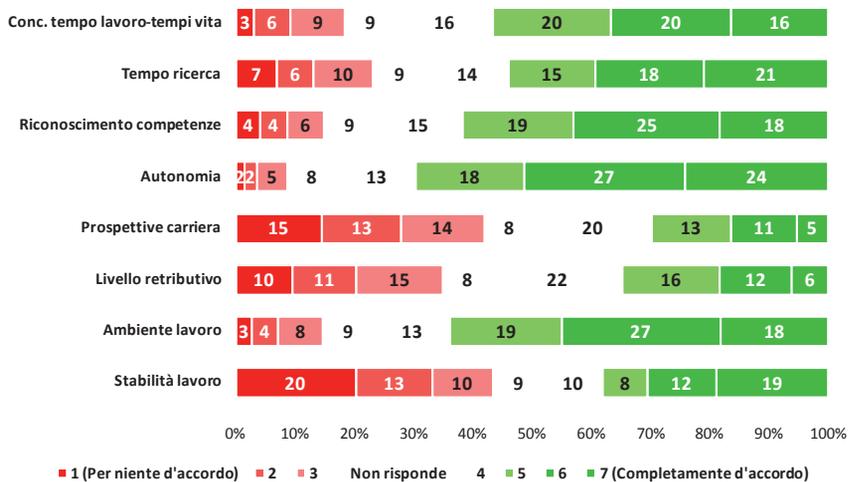
**IV.4.1 Dottori di ricerca OCCUPATI e valutazione della soddisfazione per alcuni aspetti del lavoro (% di riga)**

Punteggi di soddisfazione									
Aspetti lavorativi	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Totale
Stabilità lavoro	20,3	12,8	10,3	9,9	7,6	11,6	18,9	8,6	100,0
Ambiente lavoro	2,8	4,3	7,7	13,0	18,8	26,8	18,1	8,6	100,0
livello retributivo	9,6	10,7	14,7	21,8	16,4	12,2	6,2	8,4	100,0
Prospettive carriera	14,6	13,4	14,0	19,8	13,5	11,1	5,3	8,4	100,0
Autonomia	1,5	2,0	5,2	13,3	18,2	27,3	24,1	8,4	100,0
Riconoscimento competenze	4,2	4,5	6,2	14,7	18,8	24,7	18,2	8,7	100,0
Tempo ricerca	6,9	6,2	10,0	13,8	14,8	18,2	21,0	9,0	100,0
Conciliare tempo lavoro-tempi vita	3,1	6,2	9,1	16,2	19,9	20,3	16,4	8,8	100,0

Il *Grafico IV.4.1* permette di identificare più facilmente gli aspetti di maggiore criticità o di minore soddisfazione espressa dai dottori di ricerca, evidenziati dalle tonalità di rosso, mentre merita sottolineare che il quadro complessivo appare comunque soddisfacente (giudizi rappresentati con la tonalità del verde).

L'autonomia nel lavoro e l'ambiente sembrano gli aspetti più positivamente valutati dai dottori di ricerca. Segue il riconoscimento delle competenze, aspetto fondamentale per la qualità del lavoro se si pensa che un dottore di ricerca proviene da un percorso formativo e di acquisizione delle competenze piuttosto lungo. Più critici appaiono i dottori di ricerca verso le prospettive di carriera, giudizio forse condizionato dal periodo di crisi che stiamo percorrendo.

**Grafico IV.4.1 Dottori di ricerca OCCUPATI e valutazione della soddisfazione di alcuni aspetti del lavoro**



## IV.5 La sede di lavoro

Come appena evidenziato nel precedente paragrafo, gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca italiani sono prevalentemente le università e gli istituti di ricerca, sia pubblici sia privati, in Italia come all'estero: 59 dottori di ricerca su 100 lavorano in questi ambiti (*cfr. Tabella IV.1.5*).

Nella *Tabella IV.5.1* è possibile individuare la ripartizione degli occupati per sede di lavoro ed ateneo di conseguimento del dottorato. Emergono alcuni fenomeni noti e altri meno noti: più del 12% del totale degli occupati lavora all'estero, ma per gli atenei lombardi questa percentuale è un po' maggiore; la sede di lavoro è in larga parte coincidente con la collocazione dell'ateneo di provenienza (rispettivamente 62,1 per il Nord Ovest e 64,7% per il Sud) mentre una maggiore mobilità geografica caratterizza i due atenei pisani (Scuola Sant'Anna e Università di Pisa) dove solo il 55% dei dottori rimane a lavorare nel Centro Italia.

**IV.5.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per sede di lavoro e sede di conseguimento del titolo (% di colonna)**

Sede di lavoro	Sede di conseguimento del titolo			Totale
	Nord - Ovest	Sud	Centro	
Italia non specificata	9,8	15,0	9,4	10,6
Nord - Ovest	62,1	3,1	5,0	35,0
Nord - Est	5,0	2,0	4,9	4,4
Centro	2,3	5,5	55,1	18,7
Sud	1,8	64,7	3,1	12,9
Eestero non specificato	1,0	0,7	0,0	0,6
Europa	8,6	4,6	10,4	8,5
America Nord	2,9	0,0	3,0	2,4
Sud America	0,0	0,7	0,9	0,4
Africa	0,2	0,0	0,6	0,3
Asia	0,2	0,0	0,3	0,2
Oceania	0,1	0,0	0,4	0,2
Non risponde	5,9	3,8	6,9	5,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

## IV.6 I livelli retributivi

Non è purtroppo una sorpresa constatare che il livello di retribuzione iniziale non è elevato e non si differenzia da quanto rilevato per i laureati. Tuttavia il livello dell'ultima retribuzione rispetto a quello della retribuzione iniziale appare suscettibile di qualche variazione positiva in tempi brevi, come si può leggere dalla *Tabella IV.6.1*<sup>7</sup>.

L'incremento della retribuzione, calcolato su base individuale<sup>8</sup>, può evidenziare meglio l'effetto di un titolo ad alta specializzazione: anche se almeno la metà non ha modificato la retribuzione, il 25% dei dottori di ricerca ha ottenuto un incremento di 200 euro. In alcune aree disciplinari (aree Umanistica, Scienze "pure", Biologiche e scienze della terra) l'incremento è minore, mentre l'incremento maggiore (300 o più euro) si registra per le aree Medica, Giuridica e Politico-Sociale, per le quali un 5% di dottori ha avuto incrementi molto consistenti (cfr. *Tabella VI.1.19* nel Capitolo VI).

La tipologia di lavoro permette di spiegare le differenze nei valori di retribuzione, come evidenziato dalle *Tabelle IV.6.2, IV.6.3 IV.6.4* e dal *Grafico IV.6.1*.

### IV.6.1 Dottori di ricerca OCCUPATI: retribuzione iniziale, ultima e incremento retributivo (indici di posizione)

	Indici di posizione						CV	N
	P5	P25	P50	P75	P95	media		
Retribuzione iniziale	700	1.200	1.240	1.500	2.800	1.630,2	222,97	2.058
Ultima retribuzione	900	1.200	1.350	1.800	3.000	1.820,2	223,71	2.044
Incremento retributivo	0	0	0	200	800	186,5	538,37	2.033

<sup>7</sup> Nelle tabelle seguenti gli indici di posizione scelti sono i percentili. Essi suddividono la distribuzione in posizioni, appunto, indicando i valori (in questo caso la retribuzione) dove si collocano il 5% dei dottori (P5) il 25% (P25) e così via. Ovviamente il P50 indica il valore della distribuzione del reddito in cui si collocano il 50% dei dottori di ricerca esaminati. Per CV si intende il coefficiente di variazione ovvero il rapporto fra l'indice di variabilità e la media. Esso misura la variabilità della distribuzione del reddito rispetto alla media (valori grandi del CV – rispetto alla media – indicano una disuguaglianza interna molto forte, ovvero forti squilibri fra i redditi percepiti dai dottori). Nel capitolo VI le *Tablelle VI.1.17, VI.1.18* e *VI.1.19* mostrano il dettaglio delle distribuzioni per area disciplinare.

<sup>8</sup> Maggiori indicazioni sul tipo di lavoro svolto si possono ricavare dall'analisi delle risposte sulla posizione nella professione, forma giuridica e tipologia di contratto presentate nel capitolo VI che racchiude tabelle non commentate nei capitoli appositi (*Tablelle VI.1.5 VI.1.6* e *VI.1.7*).

**IV.6.2 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e retribuzione iniziale (indici di posizione)**

Tipo di struttura	Retribuzione iniziale							N
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	
Univ. pubblica	900	1.200	1.230	1.300	2.200	1.399,7	146,4	957
Univ. privata	500	1.200	1.250	2.000	3.500	1.626,7	76,4	51
Ist. di ricerca pubblico	703	1.229	1.500	2.000	2.800	1.650,8	57,4	205
Ist. di ricerca privato	850	1.200	1.350	1.600	2.800	1.799,9	181,1	81
Az. privata-settore industriale	1.000	1.200	1.500	2.000	9.600	3.098,9	327,0	191
Az. privata-settore servizi	800	1.000	1.200	1.450	2.000	1.361,8	81,2	122
Pub. amministrazione	300	1.100	1.270	1.900	3.000	1.689,1	180,0	195
Org. Internazionale/ONG	1.200	1.600	2.800	3.600	4.400	2.850,6	68,2	34
Altro	350	800	1.100	1.400	2.400	1.194,5	78,0	222

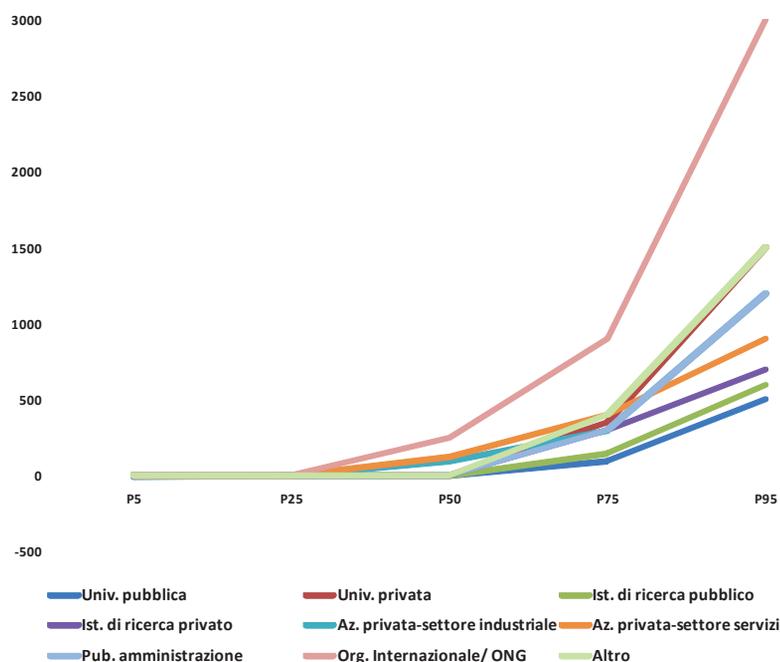
**IV.6.3 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e retribuzione finale (indici di posizione)**

Retribuzione finale								
Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Univ. pubblica	1.000	1.200	1.250	1.500	2.433	1.506,1	168,6	958
Univ. privata	1.100	1.200	1.550	2.500	3.500	1.837,9	67,7	51
Ist. di ricerca pubblico	850	1.390	1.650	2.100	3.100	1.759,6	53,4	201
Ist. di ricerca privato	1.100	1.300	1.500	2.000	2.800	2.018,2	198,0	81
Az. privata-settore industriale	1.000	1.450	1.700	2.120	10.800	3.524,4	321,8	187
Az. privata-settore servizi	700	1.200	1.400	1.650	5.000	1.722,3	109,5	117
Pub. amministrazione	700	1.200	1.400	2.400	4.000	1.848,2	103,4	197
Org. Internazionale/ONG	1.600	1.700	3.000	4.500	5.800	3.498,5	68,8	32
Altro	450	1.000	1.250	2.000	3.500	1.496,7	82,6	219

**IV.6.4 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e incremento retributivo (indici di posizione)**

Incremento retributivo								
Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Univ. pubblica	-5	0	0	100	500	104,0	617,7	950
Univ. privata	0	0	0	350	1.500	211,2	267,0	51
Ist. di ricerca pubblico	0	0	0	150	600	106,9	267,6	201
Ist. di ricerca privato	0	0	0	300	700	218,2	366,4	81
Az. privata-settore industriale	0	0	100	300	1.200	391,3	476,2	187
Az. privata-settore servizi	0	0	130	400	900	343,0	370,1	117
Pub. amministrazione	0	0	0	300	1.200	159,5	998,2	195
Org. Internazionale/ONG	0	0	250	900	3.000	629,3	212,7	32
Altro	0	0	0	400	1.500	301,1	301,0	217

**Grafico IV.6.1 Percentili dell'incremento retributivo dei dottori di ricerca per struttura di lavoro**



Dal *Grafico IV.6.1* si visualizza come nelle strutture di ricerca pubbliche gli incrementi siano ottenuti da una percentuale molto bassa di dottori di ricerca (più della metà ha incrementi retributivi nulli) mentre almeno un quarto di coloro che lavorano nelle aziende private ottiene degli incrementi retributivi e almeno la metà anche decisamente consistenti<sup>9</sup>.

Un'analisi dei livelli retributivi per genere evidenzia la minore retribuzione delle donne (vedi *Tabella IV.6.5*), sia come valori medi sia come percentili, sia per la prima che per l'ultima retribuzione; e anche gli incrementi sono sempre inferiori rispetto a quelli conseguiti dai colleghi uomini. Il quartile superiore per loro è pari a 200 euro rispetto ai 220 degli uomini, ed il 95° percentile è ancora "penalizzante": 766 euro rispetto agli 800 degli uomini (vedi *Tabella IV.6.5*). Il valore medio di incremento è invece superiore per le donne, essendo maggiormente influenzato da alcuni valori più elevati: la *Tabella VI.1.20* (capitolo VI) mostra che in alcune aree disciplinari l'incremento salariale conseguito dalle donne è ben maggiore rispetto a quello ottenuto dai colleghi uomini, anche se

<sup>9</sup> La *Tabella VI.1.25* nel capitolo VI fornisce le informazioni per confrontare le retribuzioni per genere. Ulteriori dettagli per struttura lavorativa si trovano nelle *Tabelle VI.1.21*, *VI.1.22* e *VI.1.23* dello stesso capitolo.

bisogna tenere in conto la numerosità del collettivo che varia molto fra le diverse aree.

#### IV.6.5 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere e livelli retributivi (indici di posizione)

		Livelli retributivi							
Genere		P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Retribuzione iniziale	600	1.100	1.230	1.450	2.600	1.600,9	251,3	1.141
	Ultima retribuzione	700	1.200	1.300	1.600	3.000	1.786,5	258,8	1.131
	Incremento retributivo	0	0	0	200	766	182,9	634,0	1.130
M	Retribuzione iniziale	800	1.200	1.250	1.600	2.800	1.824,6	420,8	1.075
	Ultima retribuzione	1.000	1.226	1.400	1.800	3.100	2.011,2	385,9	1.065
	Incremento retributivo	0	0	0	220	800	178,5	404,8	1.056

## IV.7 L'impegno lavorativo

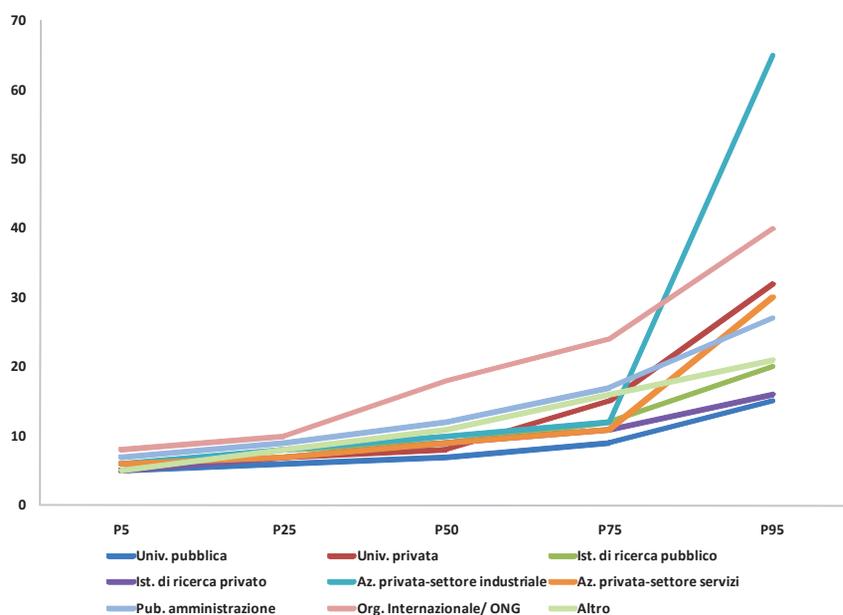
Il numero di ore di lavoro è decisamente elevato. Un dottore di ricerca su quattro dichiara di lavorare non meno di 45 ore settimanali, ed il 5% almeno 60 ore a settimana (Tabella IV.7.1) come è spiegato meglio da un rispondente: *Le ore di lavoro sopra indicate solo in parte vengono svolte nella struttura di lavoro del committente, poiché comprendono una consistente parte di lavoro svolta al ritorno a casa (la sera, la notte, i fine settimana...). Inoltre, al lavoro di ricerca, un titolare di assegno di ricerca affianca solitamente anche il lavoro nel campo della didattica universitaria, avendo uno o più contratti d'insegnamento, eventualmente in sedi universitarie differenti. Pertanto le ore dedicate a lezioni, ricevimento degli studenti, esami ordinari ed esami di laurea vanno a sommarsi al tempo dedicato alla ricerca, che - comunque - va svolta al meglio e secondo le scadenze dei progetti di ricerca ai quali si collabora. Questa sovrapposizione di attività, costitutiva e naturale per chi vuole intraprendere la carriera accademica, spiega l'esigenza di ritagliarsi spazi da dedicare alla vita privata ed alla famiglia. Forse più che in altri campi lavorativi, è però difficile salvaguardare tale esigenza, soprattutto per il fatto che chi fa attività di ricerca non spegne mai la mente... né il computer! Non timbra un cartellino, lavora per obiettivi e finché non li ha raggiunti non si ferma (vedi la consegna di un articolo a convegno o di un capitolo per un libro). Perciò, non ci sono sabati, domeniche né festività da calendario, nel senso che – anche se la sede di lavoro è chiusa – la possibilità di lavorare (e la voglia di farlo) non si interrompe mai, ma te la porti a casa attraverso il tuo pc e la lettura dei libri. E, nonostante il quadro che ho descritto, rimane un lavoro altamente gratificante, stimolante per la mente e per lo spirito, grazie anche ai contatti professionali e umani che instauri con chi, come te, ha la medesima 'passione', intesa, nell'accezione greca, come patimento ora per l'ansia dell'ennesima scadenza di lavoro e per l'incertezza sul futuro lavorativo ora per la soddisfazione di avere creato, attraverso la scrittura, qualcosa che prima non c'era...*

Le differenze riscontrate tra il numero di ore lavorative settimanali dichiarate dai dottori di ricerca ci hanno suggerito di calcolare la retribuzione oraria<sup>10</sup> relativa alle diverse strutture presso le quali i dottori prestano la propria attività. Come si vede nel Grafico IV.7.1, la retribuzione oraria meno variabile (ed anche minore) è quella erogata dall'università pubblica, mentre il livello retributivo, a parità di impegno orario, è maggiore nelle aziende private ed anche, un po' a sorpresa, nella pubblica amministrazione<sup>11</sup>.

<sup>10</sup> Il numero delle ore settimanali è stato moltiplicato per il numero medio di settimane nel mese (4,2); la retribuzione mensile è stata quindi divisa per il monte ore mensile, ottenendo l'indicatore *Retribuzione oraria*.

<sup>11</sup> I dati su cui è costruita la rappresentazione grafica sono consultabili nella *Tabella VI.1.27* del capitolo VI.

**Grafico IV.7.1 Percentili della retribuzione oraria dei dottori di ricerca per struttura di lavoro**

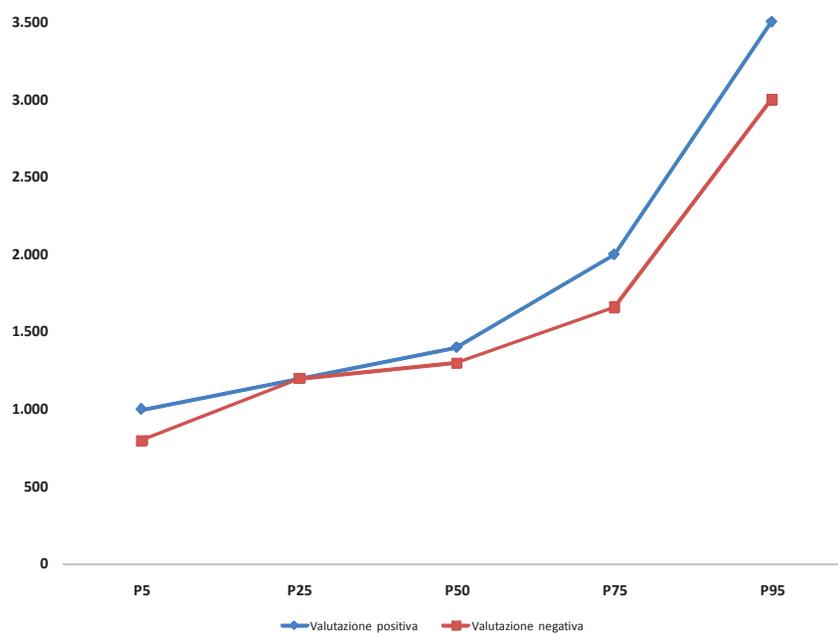


**IV.7.1 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e distribuzione delle ore settimanali di lavoro (indici di posizione)**

Area disciplinare	ore settimanali di lavoro					media	CV	N
	P5	P25	P50	P75	P95			
Scienze	28	40	42	48	60	42,9	32,4	374
Scienze Agrarie e Veterinarie	18	36	40	45	60	40,6	34,0	187
Scienze Biologiche e della Terra	20	40	42	48	55	42,0	30,1	317
Scienze Economiche e Statistiche	20	40	40	48	60	41,7	34,4	142
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	19	36	40	48	60	41,1	44,7	303
Scienze Ingegneristiche	25	40	44	48	60	43,4	37,1	310
Scienze Mediche	20	36	40	45	55	40,5	39,9	497
Scienze Umanistiche	12	18	30	40	60	31,0	62,4	246

Ricordando le perplessità evidenziate dai rispondenti sull'utilità del dottorato per l'inserimento nel mondo lavorativo, abbiamo voluto verificare se il giudizio espresso avesse un riscontro su un reale differenziale della retribuzione raggiunta. Come si evidenzia dal grafico successivo (tratto dai valori delle *Tabelle IV.7.2 e IV.7.3*) la valutazione espressa, in effetti, sembra essere influenzata dal livello retributivo raggiunto: oltre ad una retribuzione maggiore di circa 280 € fra coloro che dichiarano il dottorato utile per l'ingresso nel mondo del lavoro, è interessante valutare il differente andamento delle due distribuzioni.

**Grafico IV.7.2 Percentili della retribuzione mensile dichiarata dai dottori di ricerca per giudizio sull'utilità del dottorato**



**IV.7.2 Dottori di ricerca OCCUPATI: livelli retributivi e giudizio positivo sull'utilità del titolo (indici di posizione)**

Giudizio positivo utilità del titolo								
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Ultima retribuzione	1.000	1.200	1.400	2.000	3.500	2.087,9	278,9	469
Incremento retributivo	0	0	0	250	1.000	202,4	370,4	469
Retribuzione oraria	5	7	9	12	26	13,2	237,0	451

**IV.7.3 Dottori di ricerca OCCUPATI: livelli retributivi e giudizio negativo sull'utilità del titolo (indici di posizione)**

Giudizio negativo utilità del titolo								
	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Ultima retribuzione	800	1.200	1.300	1.660	3.000	1.808,3	374,3	1.407
Incremento retributivo	-5	0	0	200	800	170,7	616,7	1.398
Retribuzione oraria	5	7	8	11	21	11,7	347,5	1.391



**Conclusioni**

## V. Conclusioni

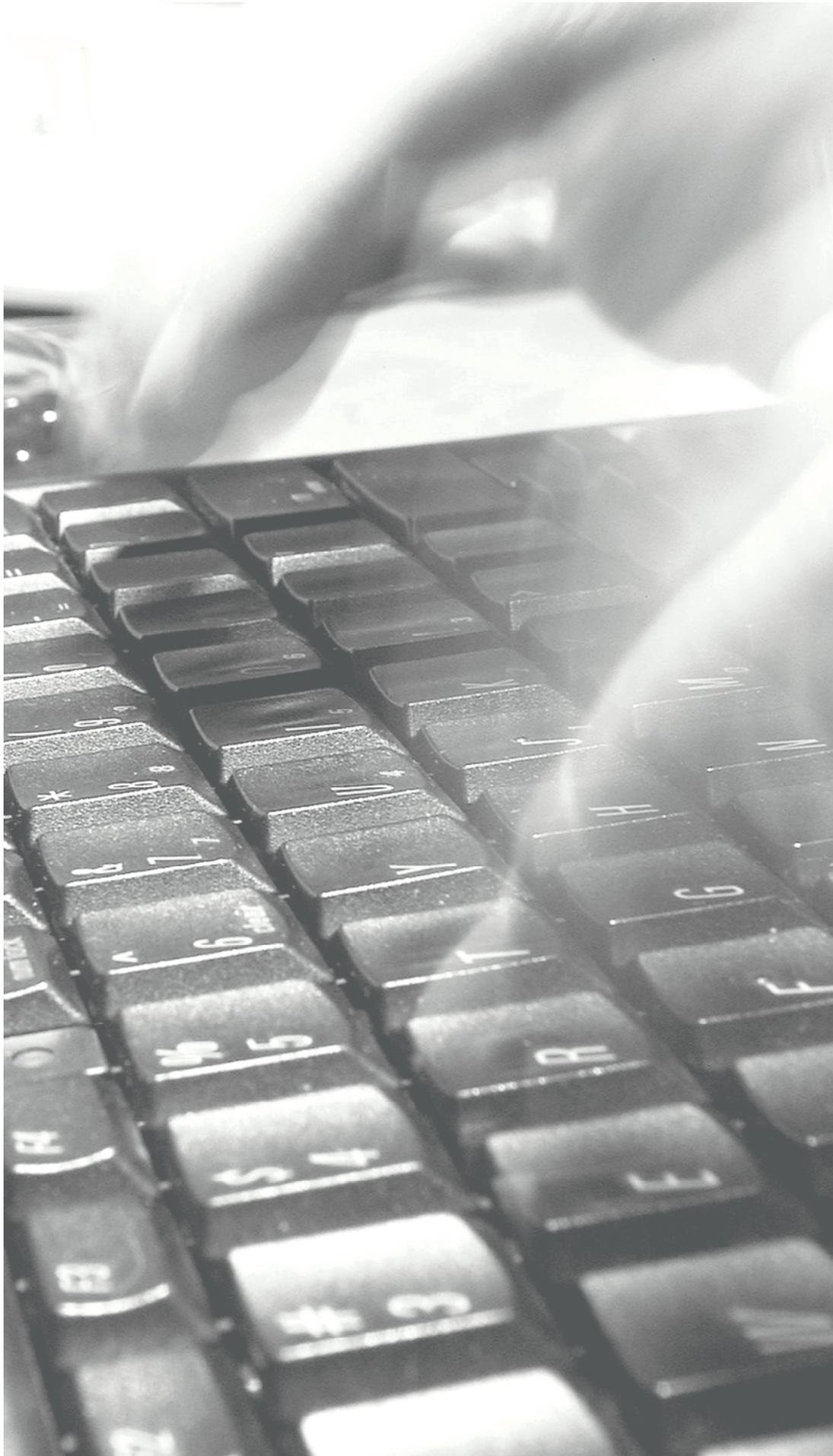
Questa prima indagine dell'iniziativa STELLA sui dottori di ricerca che hanno ottenuto il titolo negli anni 2005, 2006 e 2007 fornisce un quadro decisamente ampio e significativo del terzo e più avanzato livello di formazione universitaria, pur basandosi su dati relativi a poco più di un decimo dell'intero panorama nazionale.

Il quadro qui riassunto merita numerosi approfondimenti: le tabelle sopra riportate, infatti, fanno emergere numerosi aspetti degni di ulteriori elaborazioni. Nondimeno, possiamo trarre dai dati stessi alcune considerazioni preliminari.

- In primo luogo, vale la pena sottolineare come **lo sbocco professionale tipico per i dottori di ricerca italiani sia la ricerca: l'università e gli istituti di ricerca pubblici assorbono il 52,5% degli occupati** rispettivamente il 44,2% e l'8,3%); le università e gli istituti di ricerca privati ne assorbono un altro 6,1%. **Le aziende private si limitano ad assorbire solo il 13,8% dei dottori di ricerca.**
- In secondo luogo, è importante sottolineare la percezione di **effettivo impiego delle proprie competenze di ricercatori** dichiarata dai dottori di ricerca occupati. Come già detto in precedenza, tale percezione è praticamente plebiscitaria nelle università e nei centri di ricerca (più del 95% dei dottori dichiara di svolgere attività di R&S) mentre **scende al 56% nelle aziende private del settore industriale e al 41,6% nelle aziende private di servizi.** I dati raccolti fanno dunque pensare che le aziende private non offrano in generale opportunità di lavoro tali da valorizzare le competenze dei dottori di ricerca, e che siano piuttosto viste come soluzione di ripiego da parte di chi non ha trovato un'opportunità più consona in università o in centri di ricerca.
- **L'occupazione dei dottori di ricerca è comunque molto alta,** e in pratica indipendente dall'area disciplinare del corso di dottorato seguito. Tuttavia – a conferma della mancanza di un numero adeguato di sbocchi professionali – va sottolineata la presenza di un circa un 13% **di dottori che trovano occupazione all'estero,** confermando anche a questo livello la preoccupante tendenza alla "fuga dei cervelli". I paesi europei sono la meta preferita: vi lavorano 2 su 3 dei dottori all'estero.
- **La percezione di utilità del titolo di dottore sul mercato del lavoro è molto limitata,** a conferma di una situazione che vede questo titolo poco compreso dal mondo delle aziende.

- Il salario iniziale dei dottori di ricerca conferma purtroppo l'appiattimento generale su livelli comuni anche ai laureati specialistici/magistrali e addirittura ai laureati triennali, anche se **si notano alcuni segni di evoluzione della carriera** in tempi relativamente brevi.
- La situazione di studente di dottorato appare compatibile con una professione: **sono infatti numerosi i dottori che dichiarano di aver svolto attività lavorativa durante gli studi** e di mantenere spesso tale attività anche dopo l'ottenimento del titolo.
- Infine, positiva è in generale la **percezione che i dottori di ricerca hanno del percorso formativo seguito**: tre quarti circa di loro rifarebbero l'esperienza del dottorato, anche se non mancano le critiche alla formazione ricevuta e all'organizzazione didattica.





**Altre Analisi**

## VI. Approfondimenti

In questa sezione del volume vengono riportate ulteriori tabelle relative ai dati forniti dall'indagine sui dottori di ricerca non presenti nei capitoli precedenti.

Alcune di queste tabelle, pur se non incluse nei capitoli del volume, sono state già commentate. Laddove è successo il lettore è stato avvertito attraverso la nota a piè di pagina. Altre, invece, seppur non commentate, a nostro avviso sono utili per coloro che vogliono approfondire alcune tematiche e conoscere meglio alcuni degli aspetti indagati.

La presentazione delle seguenti tabelle risponde anche all'esigenza di completezza e di diffusione dell'informazione in un campo, quale quello dei dottori di ricerca, ancora non sufficientemente esplorato.

### VI.1.1 Dottori di ricerca per titolo di studio del padre e stato sociale della famiglia di origine (\*) (% di riga)

Titolo di studio del padre	Status sociale						TOT	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N.R.		
Nessun titolo/licenza elementare	11,1	34,5	48,8	3,8	0,5	1,3	100,0	319
Licenza media/avviamento professionale	3,3	32,2	59,1	4,7	0,3	0,3	100,0	537
Qualifica professionale media superiore (2-3anni)	5,8	18,3	65,2	10,7	0,0	0,0	100,0	165
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	0,3	9,3	69,0	19,1	1,2	1,1	100,0	835
Diploma universitario/Laurea	0,7	4,0	47,3	43,4	4,0	0,6	100,0	795
Specializzazione post-Laurea	0,0	0,0	31,8	61,4	6,1	0,7	100,0	212
N.R.	1,4	0,0	4,6	1,5	0,6	92,0	100,0	257
<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>13,6</b>	<b>51,7</b>	<b>22,2</b>	<b>1,9</b>	<b>8,2</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>74</b>	<b>423</b>	<b>1.612</b>	<b>694</b>	<b>60</b>	<b>257</b>		<b>3.121</b>

**VI.1.2 Dottori di ricerca per titolo di studio della madre e stato sociale della famiglia di origine (\*) (% di riga)**

Titolo di studio della madre	Status sociale						TOT	N°
	Basso	Medio-Basso	Medio	Medio-Alto	Alto	N.R.		
Nessun titolo/licenza elementare	7,3	34,5	53,9	4,4	0,0	0,0	100,0	410
Licenza media/avviamento professionale	4,0	26,0	59,5	8,8	0,6	1,2	100,0	581
Qualifica professionale media superiore (2-3anni)	3,6	11,0	59,7	24,4	1,2	0,0	100,0	229
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	0,5	9,9	65,6	22,0	1,6	0,4	100,0	825
Diploma universitario/Laurea	0,8	3,1	44,1	46,2	4,4	1,3	100,0	722
Specializzazione post-Laurea	0,0	0,0	31,8	56,3	10,1	1,7	100,0	89
N.R.	1,3	0,6	7,8	1,5	0,0	88,8	100,0	266
<b>Totale</b>	<b>2,4</b>	<b>13,6</b>	<b>51,7</b>	<b>22,2</b>	<b>1,9</b>	<b>8,2</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>74</b>	<b>423</b>	<b>1.612</b>	<b>694</b>	<b>60</b>	<b>257</b>		<b>3.121</b>

**VI.1.3 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e modalità lavoro (% di riga)**

Area disciplinare	Continuativo	Saltuario	N.R.	Totale	N°
Scienze	90,8	2,7	6,5	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	87,3	7,6	5,1	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	92,9	3,9	3,2	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	92,9	1,8	5,4	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	84,8	7,3	7,9	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	93,3	3,6	3,2	100,0	328
Scienze Mediche	88,4	4,5	7,2	100,0	559
Scienze Umanistiche	76,6	17,0	6,4	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>88,3</b>	<b>5,9</b>	<b>5,8</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>2.352</b>	<b>156</b>	<b>154</b>		<b>2.663</b>

## VI.1.4 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e tipologia lavoro (% di riga)

Area disciplinare	Tempo Pieno	Part time	N.R.	Totale	N°
Scienze	91,4	1,7	6,9	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	86,8	8,1	5,1	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	93,3	3,5	3,2	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	91,1	3,5	5,4	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	83,5	8,9	7,6	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	94,7	2,1	3,2	100,0	328
Scienze Mediche	88,1	5,6	6,2	100,0	559
Scienze Umanistiche	71,2	20,6	8,3	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>87,7</b>	<b>6,5</b>	<b>5,8</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>2.335</b>	<b>173</b>	<b>155</b>		<b>2.663</b>

**VI.1.5 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e posizione lavorativa (% di riga)**

- A - Dirigenti pubblici e professori universitari**  
**B - Amministratori e direttori di aziende private**  
**C - Professori intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione**  
**D - Professioni tecniche**  
**E - Impiegato**  
**F - Professioni qualificate nelle attività**  
**G - Artigianato**  
**H - Operaio specializzato**  
**I - Professione non qualificata**  
**X - Non risponde**

Area disciplinare	A	B	C	D	E	F	G	H	I	X	Tot	N°
Scienze	9,6	0,0	19,2	3,5	9,4	0,4	0,0	0,0	0,0	57,8	100	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	5,5	1,2	19,5	9,2	8,5	0,7	0,0	0,0	0,7	54,6	100	209
Scienze Biologiche e della Terra	1,0	0,0	14,6	5,1	7,0	1,5	0,0	0,0	0,8	70,1	100	339
Scienze Economiche e Statistiche	12,0	0,0	26,1	4,2	5,9	0,0	0,0	0,0	0,0	51,8	100	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	12,5	0,0	16,7	1,0	9,5	0,4	0,0	0,0	0,9	58,9	100	361
Scienze Ingegneristiche	6,1	0,0	21,0	5,8	16,8	0,0	0,0	0,5	0,0	49,7	100	328
Scienze Mediche	15,2	1,2	20,2	1,3	7,2	1,0	0,3	0,0	0,0	53,7	100	559
Scienze Umanistiche	2,5	0,6	23,1	1,4	15,2	0,0	0,0	1,3	0,0	55,9	100	295
<b>Totale</b>	<b>8,7</b>	<b>0,4</b>	<b>19,6</b>	<b>3,4</b>	<b>9,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,3</b>	<b>56,8</b>	<b>100</b>	
<b>N°</b>	<b>232</b>	<b>11</b>	<b>521</b>	<b>92</b>	<b>264</b>	<b>15</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>1.513</b>		<b>2.663</b>

**VI.1.6 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e tipo di contratto (% di riga)**

Area disciplinare	Tempo determinato	Tempo indeterminato	N.R.	Totale	N°
Scienze	12,7	30,2	57,1	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	16,5	30,8	52,7	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	11,2	22,9	65,8	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	11,1	43,1	45,8	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	8,6	35,0	56,4	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	17,2	34,1	48,7	100,0	328
Scienze Mediche	15,2	36,1	48,7	100,0	559
Scienze Umanistiche	25,4	23,0	51,6	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>14,6</b>	<b>31,7</b>	<b>53,7</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>390</b>	<b>844</b>	<b>1.429</b>		<b>2.663</b>

**VI.1.7 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e forma di lavoro (% di riga)**

- 1 - Lavoratore dipendente**  
**2 - Contratto di collaborazione ed attività di ricerca (assegno di ricerca)**  
**3 - Collaborazione coordinata e continuativa**  
**4 - Prestazione d'opera occasionale**  
**5 - Contratto a progetto**  
**6 - Imprenditore**  
**7 - Libero professionista**  
**8 - Lavoratore in proprio**  
**9 - Coadiuvante nell'azienda familiare**  
**10 - Socio di cooperativa**  
**X - Non risponde**

Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	X	Tot	N°
Scienze	41,7	39,8	0,6	0,0	6,2	0,9	1,0	0,0	0,0	0,0	9,8	100	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	46,3	28,2	1,4	0,7	4,5	0,7	11,0	0,8	0,0	0,0	6,3	100	209
Scienze Biologiche e della Terra	34,2	42,3	5,0	0,0	7,6	0,0	6,0	0,5	0,0	0,0	4,5	100	339
Scienze Economiche e Statistiche	50,8	23,7	1,7	0,8	7,0	1,7	6,1	0,9	0,0	0,0	7,2	100	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	42,7	24,1	4,3	1,3	4,0	0,4	15,2	0,0	0,0	0,0	7,9	100	361
Scienze Ingegneristiche	51,3	27,7	4,2	0,0	3,4	2,5	7,9	0,0	0,0	0,0	3,2	100	328
Scienze Mediche	50,2	23,4	3,6	1,0	4,6	0,0	8,3	0,0	0,3	0,0	8,5	100	559
Scienze Umanistiche	47,0	19,9	9,7	3,1	7,7	0,0	6,3	0,0	0,0	0,7	5,6	100	295
<b>Totale</b>	<b>45,4</b>	<b>29,0</b>	<b>3,9</b>	<b>0,8</b>	<b>5,5</b>	<b>0,7</b>	<b>7,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>6,9</b>	<b>100</b>	
<b>N°</b>	<b>1.208</b>	<b>771</b>	<b>103</b>	<b>23</b>	<b>146</b>	<b>17</b>	<b>203</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>183</b>		<b>2.663</b>

**VI.1.8 Dottori di ricerca OCCUPATI con attività di Ricerca e Sviluppo per area disciplinare e tempo dedicato alla ricerca (% di riga)**
**A - Svolgo attività di ricerca solo saltuariamente**
**B - Dal 10 al 25%**
**C - Dal 25 al 50%**
**D - Dal 50 al 75%**
**E - Oltre il 75%**
**X - Non risponde**

Area disciplinare	A	B	C	D	E	X	Totale	N°
Scienze	4,3	5,3	10,6	18,8	59,9	1,2	100,0	344
Scienze Agrarie e Veterinarie	17,1	9,6	11,9	22,5	38,9	0,0	100,0	142
Scienze Biologiche e della Terra	5,6	7,2	9,9	17,9	59,4	0,0	100,0	270
Scienze Economiche e Statistiche	11,3	6,6	17,8	37,5	23,6	3,1	100,0	137
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	6,8	11,5	19,6	36,9	24,6	0,6	100,0	261
Scienze Ingegneristiche	6,1	12,6	14,3	29,7	37,4	0,0	100,0	250
Scienze Mediche	8,0	12,8	13,6	19,1	45,9	0,5	100,0	388
Scienze Umanistiche	10,7	9,3	28,9	22,0	25,5	3,6	100,0	162
<b>Totale</b>	<b>7,7</b>	<b>9,6</b>	<b>14,9</b>	<b>24,4</b>	<b>42,5</b>	<b>0,9</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>151</b>	<b>187</b>	<b>291</b>	<b>476</b>	<b>831</b>	<b>18</b>		<b>1.953</b>

**VI.1.9 Dottori di ricerca OCCUPATI con attività di Ricerca e Sviluppo per tipo di struttura di lavoro e tempo dedicato alla ricerca (% di riga)**

**A - Svolgo attività di ricerca solo saltuariamente**

**B - Dal 10 al 25%**

**C - Dal 25 al 50%**

**D - Dal 50 al 75%**

**E - Oltre il 75%**

**X - Non risponde**

<b>Tipo di struttura</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>X</b>	<b>Totale</b>	<b>N°</b>
Università pubblica	0,6	4,3	12,9	31,1	49,6	1,4	100,0	1.121
Università privata	0,0	15,1	24,0	29,0	31,8	0,0	100,0	60
Istituto di ricerca pubblico	2,1	5,6	7,3	21,6	63,5	0,0	100,0	217
Istituto di ricerca privato	7,1	11,6	12,9	12,3	56,1	0,0	100,0	97
Azienda privata-settore industriale	16,9	22,0	18,4	15,9	26,8	0,0	100,0	127
Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)	27,4	30,6	27,3	12,2	2,5	0,0	100,0	59
Pubblica amministrazione	47,3	22,5	22,9	3,8	3,4	0,0	100,0	95
Organizzazione internazionale	36,9	10,7	17,0	0,0	35,5	0,0	100,0	29
Organizzazione non governativa (ONG)	0,0	64,0	36,0	0,0	0,0	0,0	100,0	5
Altro	28,8	23,7	24,2	13,7	8,4	1,1	100,0	137
N.R.	0,0	0,0	33,9	25,4	40,7	0,0	100,0	6
<b>Totale</b>	<b>7,7</b>	<b>9,6</b>	<b>14,9</b>	<b>24,4</b>	<b>42,5</b>	<b>0,9</b>	<b>100,0</b>	
<b>N°</b>	<b>151</b>	<b>187</b>	<b>291</b>	<b>476</b>	<b>831</b>	<b>18</b>		<b>1.953</b>

**VI.1.10 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'autonomia decisionale sul lavoro (% di riga)**

Area disciplinare	Rilevanza autonomia decisionale								Tot	N°
	1	2	3	4	5	6	7	N.R.		
Scienze	1,2	1,4	3,9	12,6	26,3	29,1	17,1	8,3	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	2,6	2,1	5,8	13,2	20,8	26,8	20,2	8,4	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	0,0	2,2	4,8	12,4	27,1	31,9	15,2	6,3	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	1,7	2,6	4,3	13,2	23,2	17,6	24,9	12,5	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0,6	2,0	4,7	16,9	23,7	20,6	22,5	9,0	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	0,5	1,9	8,9	15,9	21,3	33,4	12,9	5,2	100,0	328
Scienze Mediche	0,3	1,0	4,3	15,4	22,0	26,9	19,0	11,1	100,0	559
Scienze Umanistiche	1,1	3,7	9,0	14,9	20,6	26,9	15,2	8,5	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>0,8</b>	<b>2,0</b>	<b>5,6</b>	<b>14,5</b>	<b>23,3</b>	<b>27,2</b>	<b>18,0</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>	<b>2.663</b>

**VI.1.11 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza della partecipazione a gruppi di lavoro (% di riga)**

Area disciplinare	Rilevanza partecipazione a gruppi di lavoro								Tot	N°
	1	2	3	4	5	6	7	N.R.		
Scienze	1,7	3,9	5,0	9,9	20,9	27,3	23,0	8,3	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	3,6	3,6	5,5	15,6	24,8	24,2	14,3	8,4	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	0,7	2,9	4,5	12,4	21,9	31,4	19,9	6,3	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	2,6	4,4	8,6	12,1	19,9	19,4	20,6	12,5	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	8,2	7,5	7,6	15,9	21,7	17,8	12,4	9,0	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	1,9	1,0	9,8	10,4	16,1	37,7	17,2	5,8	100,0	328
Scienze Mediche	2,0	5,0	9,4	13,8	19,3	20,0	18,9	11,5	100,0	559
Scienze Umanistiche	4,8	7,4	10,2	15,4	21,2	21,3	11,2	8,5	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>3,1</b>	<b>4,5</b>	<b>7,6</b>	<b>13,1</b>	<b>20,5</b>	<b>24,9</b>	<b>17,5</b>	<b>8,8</b>	<b>100,0</b>	<b>2.663</b>

**VI.1.12 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza del coordinamento dei gruppi di lavoro (% di riga)**

Rilevanza coordinamento dei gruppi di lavoro										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	4,1	4,8	7,1	14,4	20,6	25,5	15,2	8,3	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	2,2	7,9	4,8	15,3	28,6	18,7	14,1	8,4	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	1,7	3,4	5,6	17,7	22,5	26,6	16,2	6,3	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	2,6	7,0	16,5	13,0	16,3	19,3	12,0	13,3	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	8,9	9,9	7,3	16,8	19,0	20,4	8,7	9,0	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	1,9	3,7	11,5	11,0	23,6	25,2	16,8	6,2	100,0	328
Scienze Mediche	2,4	4,6	7,9	15,8	19,5	20,3	18,7	10,8	100,0	559
Scienze Umanistiche	6,2	8,1	11,3	14,8	20,4	16,2	14,5	8,5	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>3,8</b>	<b>5,9</b>	<b>8,5</b>	<b>15,1</b>	<b>21,1</b>	<b>21,9</b>	<b>15,0</b>	<b>8,8</b>	<b>100,0</b>	<b>2.663</b>

**VI.1.13 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'utilizzo di strumenti tecnologici (scrittura, calcolo, trattamento dati,...) (% di riga)**

Rilevanza utilizzo strumenti tecnologici										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	1,9	1,9	1,0	4,8	11,5	25,4	45,3	8,3	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	1,4	0,0	5,1	5,8	8,6	30,8	40,0	8,4	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	0,0	2,2	2,8	5,8	16,3	30,8	35,0	7,2	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	0,8	1,8	7,0	4,5	8,0	25,3	40,2	12,5	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	4,3	7,2	6,2	15,1	17,0	21,3	19,4	9,4	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	1,6	0,5	4,9	6,2	7,5	29,5	44,5	5,2	100,0	328
Scienze Mediche	1,9	4,2	7,2	10,3	13,6	19,3	32,0	11,5	100,0	559
Scienze Umanistiche	5,4	9,3	9,3	17,5	15,9	21,2	12,9	8,5	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>2,2</b>	<b>3,6</b>	<b>5,3</b>	<b>9,1</b>	<b>12,9</b>	<b>24,7</b>	<b>33,3</b>	<b>8,9</b>	<b>100,0</b>	<b>2.663</b>

**VI.1.14 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza della progettazione di strumentazione tecnologica (hard e soft) (% di riga)**

Rilevanza progettazione strumentazione tecnologica										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	13,4	7,5	6,6	15,7	12,7	16,1	18,9	9,2	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	16,0	14,8	12,4	11,4	14,3	15,6	7,1	8,4	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	19,1	14,4	14,0	14,8	10,7	9,6	10,3	7,1	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	21,7	10,4	12,3	7,8	11,1	14,5	7,0	15,1	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	42,8	15,5	8,3	8,1	9,0	2,4	3,9	9,9	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	9,9	6,4	9,1	12,1	6,9	20,5	29,8	5,2	100,0	328
Scienze Mediche	19,5	13,7	16,8	14,8	8,4	9,5	5,4	11,8	100,0	559
Scienze Umanistiche	43,1	16,9	8,3	9,1	3,8	6,4	2,7	9,8	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>23,0</b>	<b>12,4</b>	<b>11,2</b>	<b>12,4</b>	<b>9,4</b>	<b>11,4</b>	<b>10,8</b>	<b>9,5</b>	<b>100,0</b>	<b>2.663</b>

**VI.1.15 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'utilizzo del metodo scientifico di ricerca appreso durante il Dottorato (% di riga)**

Rilevanza utilizzo metodo scientifico di ricerca										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	4,3	2,8	4,3	6,5	11,7	21,3	40,8	8,3	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	10,1	9,4	3,6	12,2	13,7	21,4	21,3	8,4	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	5,2	3,5	3,8	9,9	15,6	28,1	27,6	6,3	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	6,9	2,6	5,1	14,3	13,8	15,6	29,3	12,5	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	7,1	5,7	10,0	15,7	12,5	20,4	19,7	9,0	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	3,6	4,5	6,0	6,2	17,0	22,0	35,0	5,8	100,0	328
Scienze Mediche	6,0	6,8	8,7	14,9	13,4	22,0	16,0	12,2	100,0	559
Scienze Umanistiche	14,0	11,6	12,3	13,3	8,2	12,8	18,7	9,1	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>6,7</b>	<b>5,8</b>	<b>7,0</b>	<b>11,6</b>	<b>13,2</b>	<b>21,0</b>	<b>25,7</b>	<b>9,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2.663</b>

**VI.1.16 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e valutazione della rilevanza dell'utilizzo della conoscenza di lingue straniere (% di riga)**

Rilevanza conoscenza lingue straniere										
Area disciplinare	1	2	3	4	5	6	7	N.R.	Tot	N°
Scienze	1,2	1,4	3,9	12,6	26,3	29,1	17,1	8,3	100,0	407
Scienze Agrarie e Veterinarie	2,6	2,1	5,8	13,2	20,8	26,8	20,2	8,4	100,0	209
Scienze Biologiche e della Terra	0,0	2,2	4,8	12,4	27,1	31,9	15,2	6,3	100,0	339
Scienze Economiche e Statistiche	1,7	2,6	4,3	13,2	23,2	17,6	24,9	12,5	100,0	165
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0,6	2,0	4,7	16,9	23,7	20,6	22,5	9,0	100,0	361
Scienze Ingegneristiche	0,5	1,9	8,9	15,9	21,3	33,4	12,9	5,2	100,0	328
Scienze Mediche	0,3	1,0	4,3	15,4	22,0	26,9	19,0	11,1	100,0	559
Scienze Umanistiche	1,1	3,7	9,0	14,9	20,6	26,9	15,2	8,5	100,0	295
<b>Totale</b>	<b>0,8</b>	<b>2,0</b>	<b>5,6</b>	<b>14,5</b>	<b>23,3</b>	<b>27,2</b>	<b>18,0</b>	<b>8,7</b>	<b>100,0</b>	<b>2.663</b>

**VI.1.17 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e retribuzione iniziale (indici di posizione)**

Retribuzione iniziale								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	1.100	1.200	1.250	1.600	2.800	1.731,9	181,6	351
Scienze Agrarie e Veterinarie	800	1.100	1.200	1.400	2.000	1.299,6	47,1	179
Scienze Biologiche e della Terra	800	1.200	1.235	1.500	2.500	1.623,6	211,0	289
Scienze Economiche e Statistiche	1.050	1.200	1.250	1.700	4.400	1.612,5	75,7	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	500	1.100	1.200	1.300	3.000	1.735,4	353,0	291
Scienze Ingegneristiche	800	1.200	1.263	1.680	2.600	1.789,3	268,2	291
Scienze Mediche	800	1.100	1.250	1.900	2.500	2.095,6	565,4	447
Scienze Umanistiche	400	889	1.200	1.250	2.000	1.288,8	194,9	239

**VI.1.18 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e retribuzione finale (indici di posizione)**

Retribuzione finale								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	1.100	1.238	1.450	1.800	3.000	1.845,4	173,1	352
Scienze Agrarie e Veterinarie	1.000	1.200	1.300	1.550	2.500	1.463,9	53,2	172
Scienze Biologiche e della Terra	900	1.200	1.300	1.600	3.000	1.813,8	249,4	286
Scienze Economiche e Statistiche	1.200	1.230	1.400	1.900	4.800	1.770,0	82,4	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	500	1.200	1.300	1.600	3.000	1.983,8	346,6	289
Scienze Ingegneristiche	1.200	1.230	1.400	1.800	3.000	1.925,5	247,5	294
Scienze Mediche	1.000	1.225	1.400	2.175	3.200	2.418,0	504,0	438
Scienze Umanistiche	600	1.000	1.200	1.300	2.000	1.340,3	108,0	237

**VI.1.19 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e incremento retributivo (indici di posizione)**

Incremento retributivo								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	-5	0	0	136	550	110,8	404,2	348
Scienze Agrarie e Veterinarie	0	0	0	200	700	162,8	293,9	172
Scienze Biologiche e della Terra	0	0	0	100	600	185,2	619,9	286
Scienze Economiche e Statistiche	0	0	0	300	800	157,6	266,5	129
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0	0	0	250	1.200	242,9	415,4	289
Scienze Ingegneristiche	-3	0	0	200	600	138,0	316,5	288
Scienze Mediche	0	0	0	350	1.200	307,1	470,5	438
Scienze Umanistiche	0	0	0	148	720	46,7	2.581,5	237

**VI.1.20 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, area disciplinare e incremento retributivo (indici di posizione)**

		Incremento retributivo							
Genere	Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Scienze	0	0	0	150	600	108,6	266,9	125
	Scienze Agrarie e Veterinarie	0	0	0	150	500	95,7	253,6	85
	Scienze Biologiche e della Terra	0	0	0	100	500	186,9	687,4	187
	Scienze Economiche e Statistiche	0	0	0	200	1.400	166,6	310,5	72
	Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0	0	0	350	1.100	297,6	375,0	152
	Scienze Ingegneristiche	0	0	0	150	400	108,0	248,8	45
	Scienze Mediche	0	0	0	300	1.200	299,8	507,4	294
	Scienze Umanistiche	0	0	0	100	720	98,7	364,2	169
	Scienze	-21	0	0	100	550	112,1	463,0	222
M	Scienze Agrarie e Veterinarie	-8	0	0	300	1.600	228,2	273,1	87
	Scienze Biologiche e della Terra	0	0	0	100	700	182,0	452,8	98
	Scienze Economiche e Statistiche	0	0	0	300	450	146,2	183,1	57
	Scienze Giuridiche e Politico Sociali	0	0	0	0	1.200	182,2	478,3	137
	Scienze Ingegneristiche	-5	0	0	200	600	143,6	323,6	243
	Scienze Mediche	-10	0	0	350	1.200	322,1	399,4	143
	Scienze Umanistiche	0	0	0	290	800	168,3	216,9	68

## VI.1.21 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, struttura di lavoro e retribuzione iniziale (indici di posizione)

		Retribuzione iniziale							
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Univ. pubblica	800	1.150	1.200	1.270	2.200	1.371,1	167,1	543
	Univ. privata	400	1.100	1.250	2.000	5.000	1.618,5	96,3	21
	Ist. di ricerca pubblico	600	1.100	1.400	1.800	2.800	1.464,7	57,4	95
	Ist. di ricerca privato	850	1.200	1.350	1.600	2.800	1.505,3	48,9	49
	Az. privata-settore industriale	1.000	1.200	1.400	1.870	19.000	3.489,1	331,5	97
	Az. privata-settore servizi	700	1.000	1.100	1.300	2.000	1.163,4	42,2	55
	Pub. amministrazione	300	1.073	1.200	1.400	3.000	1.717,4	223,8	110
	Org. Internazionale/ONG	1.200	2.800	3.500	4.400	6.800	3.548,3	66,4	15
	Altro	400	800	1.150	1.400	2.500	1.219,5	82,6	155
	M	Univ. pubblica	1.000	1.200	1.234	1.300	2.200	1.820,5	557,6
Univ. privata		1.100	1.200	1.200	1.950	3.500	1.632,4	60,0	30
Ist. di ricerca pubblico		900	1.300	1.600	2.200	3.000	1.781,9	55,7	115
Ist. di ricerca privato		800	1.200	1.300	1.600	2.500	2.148,8	232,5	36
Az. privata-settore industriale		1.000	1.200	1.500	2.000	5.000	2.695,6	306,0	94
Az. privata-settore servizi		800	1.000	1.260	1.500	4.800	1.524,0	92,2	67
Pub. amministrazione		800	1.200	1.300	2.000	2.900	1.628,5	78,9	93
Org. Internazionale/ONG		1.100	1.600	2.200	3.350	3.600	2.276,2	54,1	18
Altro		350	800	1.150	1.760	2.200	1.232,8	70,9	85

**VI.1.22 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, struttura di lavoro e retribuzione finale (indici di posizione)**

		Retribuzione finale							
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	Univ. pubblica	1.000	1.200	1.240	1.450	2.500	1.502,1	202,1	539
	Univ. privata	920	1.100	1.300	2.000	5.000	1.774,8	81,5	21
	Ist. di ricerca pubblico	600	1.229	1.500	1.800	3.000	1.579,8	55,9	93
	Ist. di ricerca privato	1.200	1.300	1.500	1.800	2.800	1.650,2	49,3	49
	Az. privata-settore industriale	1.000	1.400	1.600	2.175	27.500	4.122,8	326,2	95
	Az. privata-settore servizi	700	1.200	1.300	1.500	2.400	1.405,8	43,5	55
	Pub. amministrazione	500	1.200	1.300	2.200	4.000	1.786,2	122,7	110
	Org. Internazionale/ONG	1.200	2.850	3.750	5.800	6.800	3.976,2	71,0	15
	Altro	450	1.000	1.250	1.800	2.700	1.429,4	82,7	153
	M	Univ. pubblica	1.000	1.200	1.250	1.500	2.300	1.895,6	535,2
Univ. privata		1.100	1.200	1.550	2.500	3.500	1.881,6	58,8	30
Ist. di ricerca pubblico		1.200	1.400	1.670	2.300	3.100	1.901,6	48,2	113
Ist. di ricerca privato		1.100	1.300	1.500	1.800	2.500	2.441,8	251,7	36
Az. privata-settore industriale		1.200	1.500	1.900	2.000	5.000	2.906,7	285,2	92
Az. privata-settore servizi		900	1.200	1.500	2.000	5.350	2.001,6	124,5	62
Pub. amministrazione		1.000	1.200	1.500	2.600	3.200	1.881,9	76,4	95
Org. Internazionale/ONG		1.600	1.600	2.900	4.500	5.550	3.070,7	65,5	17
Altro		500	1.180	1.400	2.000	4.000	1.712,5	82,2	83

**VI.1.23 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere, struttura di lavoro e incremento retributivo (indici di posizione)**

		Incremento retributivo							
	Tipo di struttura	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
<b>F</b>	Univ. pubblica	-4	0	0	100	500	128,8	637,4	539
	Univ. privata	0	0	0	420	900	156,2	251,8	21
	Ist. di ricerca pubblico	0	0	0	170	766	115,8	284,1	93
	Ist. di ricerca privato	0	0	0	300	450	144,8	209,1	49
	Az. privata-settore industriale	0	0	200	425	1.300	590,8	418,9	95
	Az. privata-settore servizi	0	0	200	450	600	242,4	122,9	55
	Pub. amministrazione	0	0	0	200	1.500	223,7	409,6	110
	Org. Internazionale/ONG	0	0	50	1.400	1.400	427,9	219,0	15
	Altro	0	0	0	200	1.100	213,4	347,6	152
<b>M</b>	Univ. pubblica	-12	0	0	100	400	69,7	391,5	529
	Univ. privata	0	0	0	350	1.500	249,2	272,5	30
	Ist. di ricerca pubblico	0	0	0	200	600	116,6	265,7	113
	Ist. di ricerca privato	0	0	0	300	700	293,0	407,1	36
	Az. privata-settore industriale	0	0	0	300	800	185,3	268,7	92
	Az. privata-settore servizi	-43	0	0	320	1.700	431,8	401,5	62
	Pub. amministrazione	0	0	100	400	1.000	255,0	205,3	93
	Org. Internazionale/ONG	0	0	300	900	3.000	809,7	197,4	17
	Altro	0	0	0	550	2.000	467,4	234,2	83

**VI.1.24 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere e ore settimanali di lavoro (indici di posizione)**

Ore di lavoro settimanali								
Genere	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	16	35	40	45	55	38,6	43,1	1.221
M	20	40	42	50	60	42,7	36,6	1.154

**VI.1.25 Dottori di ricerca OCCUPATI per genere e retribuzione oraria (in euro) (indici di posizione)**

Retribuzione oraria								
Genere	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
F	5	7	8	12	26	12,0	209,3	1.098
M	5	7	8	11	20	12,5	417,8	1.057

**VI.1.26 Dottori di ricerca OCCUPATI per area disciplinare e retribuzione oraria (in euro) (indici di posizione)**

Retribuzione oraria								
Area disciplinare	P5	P25	P50	P75	P95	media	CV	N
Scienze	5	7	8	11	18	12,4	359,8	352
Scienze Agrarie e Veterinarie	5	7	8	10	17	9,8	134,3	168
Scienze Biologiche e della Terra	5	7	8	10	17	10,5	222,3	286
Scienze Economiche e Statistiche	6	7	8	12	28	10,4	83,3	123
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	4	6	8	11	20	12,2	289,7	277
Scienze Ingegneristiche	5	7	8	11	20	11,5	239,2	289
Scienze Mediche	5	7	9	13	32	15,3	473,7	436
Scienze Umanistiche	5	7	10	16	21	12,2	122,0	224

**VI.1.27 Dottori di ricerca OCCUPATI per struttura di lavoro e retribuzione oraria (in euro) (indici di posizione)**

Tipo di struttura	Retribuzione oraria						CV	N
	P5	P25	P50	P75	P95	media		
Univ. pubblica	5	6	7	9	15	10,6	473,9	1.047
Univ. privata	5	7	8	15	32	13,3	136,2	50
Ist. di ricerca pubblico	5	8	9	12	20	10,5	84,8	207
Ist. di ricerca privato	5	7	9	11	16	12,0	208,5	85
Az. privata-settore industriale	6	8	10	12	65	20,3	289,6	185
Az. privata-settore servizi	6	7	9	11	30	11,2	101,1	117
Pub. amministrazione	7	9	12	17	27	14,4	112,0	197
Org. Internazionale/ONG	8	10	18	24	40	21,9	141,2	32
Altro	5	8	11	16	21	12,0	67,4	235



## Appendice metodologica

## VII.1 Premessa

---

L'indagine sui dottori di ricerca ha coinvolto 7 Atenei aderenti all'iniziativa STELLA<sup>1</sup>: 4 del Nord (Università degli Studi di Bergamo, di Brescia, di Milano, di Milano-Bicocca), 2 del Centro (Università di Pisa e Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento S. Anna di Pisa) e 1 del Sud (Palermo). L'Università di Pavia non ha partecipato alla rilevazione, perché aveva già effettuato negli anni precedenti una autonoma rilevazione<sup>2</sup>.

Sottolineiamo che la rilevazione ha riguardato una popolazione maggiore di quella cui si fa riferimento in questo volume: per alcuni Atenei è stata infatti estesa a periodi temporali precedenti (Università degli Studi di Milano Statale e Scuola Sant'Anna di Pisa) o di poco successivi (Palermo) ed è stata effettuata anche sui dottori di ricerca di nazionalità straniera, presenti in modo differenziato nelle sedi e nei corsi di dottorato.

## VII.2 Modalità di rilevazione

---

La rilevazione è stata censuaria: questa scelta è imposta in qualche modo dall'estrema frammentazione dei dottori di ricerca e dalla scarsa numerosità di molti dottorati. L'indagine ha avuto un carattere sperimentale e anche il questionario adottato è da considerare ancora non definitivo per le previste indagini future. Il questionario utilizzato è basato quasi interamente su quello proposto dal prof. Giulio Ghellini<sup>3</sup> dell'Università di Siena per la rilevazione effettuata nel giugno 2008 sui dottori di ricerca dell'ateneo senese. Le principali modifiche apportate dal Comitato Scientifico Stella riguardano la scelta di indagare soprattutto la situazione lavorativa al momento dell'indagine e l'introduzione di numerosi campi a testo libero, sfruttando le potenzialità di una rilevazione CAWI<sup>4</sup>, per integrare ed approfondire tutti i principali aspetti indagati e fornire informazioni qualitative utili per la valutazione di singoli dottorati. Inoltre l'ordine delle sezioni è stato modificato: le prime domande sono quelle relative alla valutazione del dottorato seguito, volendo evidenziare come la valutazione interna fosse importante per gli atenei, quanto la conoscenza del destino occupazionale dei dottori di ricerca.

---

<sup>1</sup> Gli Atenei che partecipano alle indagini sugli sbocchi occupazionali dei laureati sono elencati sul sito <http://stella.cilea.it>.

<sup>2</sup> I dati dell'indagine dell'Università di Pavia sono stati oggetto di una comunicazione al Convegno *Il dottore di ricerca: un motore di innovazione per le imprese?* (7 luglio 2009), dove sono stati presentati i risultati preliminari della indagine DR Stella 2009.

<sup>3</sup> Si ringrazia il prof. Ghellini, non solo per aver messo a disposizione il suo questionario, ma anche per i preziosi suggerimenti emersi negli incontri con il gruppo di lavoro Stella.

<sup>4</sup> I commenti liberi dei dottori di ricerca costituiscono sicuramente un materiale prezioso per i coordinatori di dottorato, specie nei (non pochi) corsi con una numerosità insufficiente a dare senso ai valori numerici.

## VII.3 Partecipazione all'indagine

La rilevazione CAWI è stata effettuata inviando una e-mail personalizzata all'indirizzo disponibile presso i singoli atenei. Il messaggio era unico per tutti gli atenei coinvolti. Il testo conteneva un link al sito web gestito dal Cilea, per cui era possibile compilare il questionario solo in questo modo. Sono stati controllati gli accessi multipli da parte dello stesso soggetto, eliminando i duplicati per soggetto e utilizzando le ultime informazioni in ordine temporale.

Sono stati effettuati 3 solleciti, sempre per e-mail, a distanza di due settimane, inviati ovviamente ai soli non rispondenti. La *Tabella VII.3.1* illustra la situazione finale.

### VII.3.1 Dottori di ricerca per esito della rilevazione CAWI

#### Esito della rilevazione

Rispondente	1.758
Rifiuto	8
Non contattato	465
Non rispondente	1.323
<b>Totale</b>	<b>3.554</b>
<b>% rispondenti su totale</b>	<b>49,5%</b>
<b>% rispondenti su contattati</b>	<b>56,9%</b>
<b>% rifiuti</b>	<b>0,2%</b>
<b>% non contattati</b>	<b>13,1%</b>

I non contattati (la cui incidenza è quantificata nella *Tabella VII.3.1*) sono coloro che non sono stati raggiunti dalla e-mail (per errore dell'indirizzo o per casella postale piena) oppure per errori materiali al momento della raccolta di questa informazione. Sono in questa categoria anche gli indirizzi e-mail obsoleti o non più utilizzati dal proprietario: il destinatario non ha avuto modo di sapere che era in atto la rilevazione e quindi non ha potuto accedere al questionario web.

Il numero dei non rispondenti (42,8% sul totale dei contattati) è stato giudicato eccessivamente elevato e tale da poter far ipotizzare una non partecipazione all'indagine da parte dei soggetti più critici verso le attività del dottorato oppure in situazioni occupazionali non adeguate al titolo conseguito. Inoltre, come evidenziato dalla *Tabella VII.3.2*, la percentuale di non rispondenti si presenta in modo differenziato negli atenei aderenti.

### VII.3.2 Dottori di ricerca non rispondenti per ateneo

	Ateneo							Totale
	BGS	BSS	MIS	MIB	PAL	PIS	SSA	
Popolazione	55	121	1.198	377	655	1.034	114	3.554
Non rispondenti	24	49	244	132	265	577	32	1.323
% non rispondenti	43,6	40,5	20,4	35,0	40,5	55,8	28,1	37,2

Si è quindi deciso di effettuare una rilevazione telefonica campionaria supplementare sui dottori di ricerca che non avevano risposto al questionario, con la finalità di capire i motivi della mancata compilazione del questionario proposto. A partire dalla popolazione dei non rispondenti, è stato estratto un campione casuale, stratificato per area disciplinare ed ateneo; si è ritenuto opportuno escludere da questa indagine telefonica supplementare l'Università degli Studi di Milano Statale, in quanto i suoi dottori di ricerca avevano mostrato una partecipazione molto maggiore e i non rispondenti avevano una dispersione omogenea tra tutte le aree disciplinari<sup>5</sup>.

Nella *Tabella VII.3.3* sono riportati i dati relativi all'indagine telefonica per Ateneo.

### VII.3.3 Dottori di ricerca - dati relativi all'indagine telefonica suppletiva per ateneo

	Ateneo							Totale
	BGS	BSS	MIB	PAL	PIS	SSA		
Campione estratto	6	10	22	39	62	8	147	
Tasso di campionamento	25,0	20,4	16,7	14,7	10,7	24,2	13,6	
Campione effettivo	5	10	16	18	55	5	109	
Tasso di campionamento realizzato	20,8	20,4	12,1	6,8	9,5	15,2	10,1	

All'intervistato si chiedeva se avesse ricevuto il questionario ed il motivo della mancata compilazione; inoltre una descrizione dell'eventuale attività lavorativa e infine se avrebbe ripetuto lo stesso percorso formativo. Con queste poche domande si sono ottenuti i dati più salienti per le sezioni principali del questionario, in modo da poter verificare se le non risposte potessero avere generato distorsioni nell'indagine complessiva.

Per trasparenza, aggiungiamo che, come per la rilevazione

<sup>5</sup> La popolazione complessiva dei non rispondenti è risultata quindi pari a 1.079 unità.

tramite web, non è stato possibile raggiungere tutti i dottori di ricerca selezionati per motivi casuali (indisponibilità del numero di telefono, numero errato, non risposta dopo più tentativi) in una percentuale considerata accettabile. I dottori di ricerca intervistati telefonicamente hanno mostrato grande collaborazione. Le analisi effettuate sul motivo della non risposta hanno dimostrato come la mancata compilazione del questionario sia da imputare a fattori casuali e non direttamente correlabili con le variabili occupazionali. Ad ulteriore riprova, la percentuale di occupati tra gli intervistati per via telefonica è risultata addirittura maggiore del valore analogo calcolato sui rispondenti web (*Tabella VII.3.4*).

Nelle analisi presentate in questo volume abbiamo quindi ritenuto i risultati CAWI estendibili anche ai non rispondenti ed ai non contattati, calcolando le ponderazioni di riporto all'universo differenziate per area disciplinare ed ateneo. L'ipotesi sottostante, che preferiamo evidenziare, è che la mancata partecipazione di un soggetto non sia correlata al contenuto dell'indagine, non generando quindi macro distorsioni ai risultati.

**VII.3.4 Dottori di ricerca occupati per area disciplinare e tipologia di indagine (valori %)**

Area disciplinare	% Occupati	
	CAWI	Telef.
Scienze	89,4	100,0
Scienze Agrarie e Veterinarie	83,4	100,0
Scienze Biologiche e della Terra	84,6	100,0
Scienze Economiche e Statistiche	88,2	94,9
Scienze Giuridiche e Politico Sociali	84,4	93,1
Scienze Ingegneristiche	89,8	100,0
Scienze Mediche	84,4	95,8
Scienze Umanistiche	77,4	93,1
<b>Totale</b>	<b>85,2</b>	<b>96,7</b>

La scelta di non rendere obbligatoria una risposta per tutte le domande del questionario, lasciando contemporaneamente la possibilità di inserire commenti liberi alla fine di ogni sezione del questionario, ha comportato una differente numerosità di risposte per variabile. Si è scelto di **utilizzare per alcune analisi solo i questionari dei soggetti con un numero di risposte complessive** (alle sole domande "chiuse") **pari almeno a 5. Le tabelle sono identificabili dal simbolo (\*) nella intestazione.**

Lo status socio-economico della famiglia di origine (*Tablelle III.1.4 e III.1.5*) è stato calcolato secondo le modalità adoperate per le indagini sui laureati (vedi Appendice metodologica dei volumi STELLA sulle Indagini Occupazionali post-laurea a 1 anno dalla laurea).

## VII.4 Aggregazioni

### Aree disciplinari

La seguente tabella riporta l'aggregazione utilizzata nel presente volume relativamente alle aree disciplinari individuate

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze	ASTROFISICA E ASTRONOMIA
	BIOMATERIALI
	CHIMICA E TECNOLOGIA DEL FARMACO E DELLE SOSTANZE BIOATTIVE
	CHIMICA INDUSTRIALE
	FISICA
	FISICA APPLICATA
	FISICA E ASTRONOMIA
	FISICA TECNICA AMBIENTALE
	FISICA, ASTROFISICA E FISICA APPLICATA
	INFORMATICA
	MATEMATICA
	MATEMATICA E STATISTICA PER LE SCIENZE COMPUTAZIONALI
	MATEMATICA PURA E APPLICATA
	MATEMATICA, STATISTICA, SCIENZE COMPUTAZIONALI E INFORMATICA
	NANOSTRUTTURE E NANOTECNOLOGIE
	SCIENZA DEI MATERIALI
	SCIENZA DEI MATERIALI: MATERIALI NANOSTRUTTURATI
	SCIENZA DEI SISTEMI COMPLESSI
	SCIENZE CHIMICHE
	TECNOLOGIE CHIMICHE E DEI NUOVI MATERIALI

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
<b>Scienze Agrarie e Veterinarie</b>	AGRICOLTURA ECO-COMPATIBILE E QUALITA' DEGLI ALIMENTI
	AGRONOMIA AMBIENTALE
	ALIMENTAZIONE ANIMALE E SICUREZZA ALIMENTARE
	BIOLOGIA VEGETALE E PRODUTTIVITA' DELLA PIANTA COLTIVATA
	BIOTECNOLOGIA DEGLI ALIMENTI
	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE SCIENZE VETERINARIE E ZOOTECHNICHE
	CHIMICA BIOCHIMICA ED ECOLOGIA DEGLI ANTIPARASSITARI
	COLTURE ARBOREE
	ECOLOGIA AGRARIA
	FRUTTICOLTURA MEDITERRANEA
	FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI COLTURALI E MECCANISMI REGOLATORI DELLA QUALITA' DEI FRUTTI
	GENIO RURALE
	GESTIONE FITOSANITARIA ECO-COMPATIBILE IN AMBIENTI AGRO-FORESTALI E URBANI
	IDRONOMIA AMBIENTALE
	IGIENE VETERINARIA E PATOLOGIA ANIMALE
	MEDICINA VETERINARIA
	NUTRIZIONE E DIETETICA ANIMALE
	PRODUZIONI ANIMALI
	PRODUZIONI ANIMALI, SANITA' E IGIENE DEGLI ALIMENTI NEI PAESI A CLIMA MEDITERRANEO
	PRODUZIONI FORAGGERE MEDITERRANEE
	RISORSE VEGETALI
	SCIENZA DELLE PRODUZIONI VEGETALI
	SCIENZA DELLE PRODUZIONI VEGETALI ECO-COMPATIBILI
	SCIENZE CLINICHE VETERINARIE

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
<b>Scienze Biologiche e della Terra</b>	BIOCHIMICA
	BIOLOGIA
	BIOLOGIA ANIMALE
	BIOLOGIA CELLULARE (BIOLOGIA CELLULARE E DELLO SVILUPPO)
	BIOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE
	BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA (PROTISTI, ANIMALI, UOMO, ECOLOGIA MARINA)
	BIOLOGIA VEGETALE
	BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLE SCIENZE MEDICHE
	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI
	BIOTECNOLOGIE MOLECOLARI
	FARMACOLOGIA, CHEMIOTERAPIA E TOSSICOLOGIA MEDICHE
	GEOCHIMICA
	GEOLOGIA
	NEUROSCIENZE
	NEUROSCIENZE COGNITIVE
	NUTRIZIONE SPERIMENTALE E CLINICA
	PEDOLOGIA
	SCIENZE AMBIENTALI
	SCIENZE DELLA TERRA
	SCIENZE FARMACEUTICHE
	SCIENZE FARMACOTOSSICOLOGICHE, FARMACOGNOSTICHE E BIOTECNOLOGIE FARMACOLOGICHE
	SCIENZE GENETICHE E BIOMOLECOLARI
	SCIENZE GEOLOGICHE E GEOTECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO
	SCIENZE MORFOLOGICHE
	SCIENZE NATURALISTICHE E AMBIENTALI TECNOLOGIE DELLE SOSTANZE BIOLOGICAMENTE ATTIVE

<b>Area Disciplinare aggregata</b>	<b>Area disciplinare</b>
<b>Scienze Economiche e Statistiche</b>	ANALISI CONGIUNTURALE, TERRITORIALE E DELLA QUALITA' TOTALE
	ANALISI ECONOMICHE E POLITICHE PER LA GESTIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE
	ECONOMIA
	ECONOMIA AZIENDALE
	ECONOMIA E POLITICA AGRARIA
	ECONOMIA E STRATEGIA AZIENDALE
	ECONOMIA POLITICA
	MARKETING E COMMERCIO ELETTRONICO PER LE STRATEGIE D'IMPRESA
	MARKETING E GESTIONE DELLE IMPRESE
	MARKETING TURISTICO
	MATEMATICA PER L'ANALISI DEI MERCATI FINANZIARI
	MATEMATICA PER LE DECISIONI ECONOMICHE
	METODI COMPUTAZIONALI PER LE PREVISIONI E DECISIONI ECONOMICHE E FINANZIARIE
	SCIENZE DEL LAVORO
	SCIENZE ECONOMICHE
	STATISTICA
	STATISTICA APPLICATA
	STATISTICA METODOLOGICA ED APPLICATA
	STORIA DELL'IMPRESA, DEI SISTEMI D'IMPRESA E FINANZA AZIENDALE

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
<b>Scienze Giuridiche e Politico Sociali</b>	ANTROPOLOGIA DELLA CONTEMPORANEITA': ETNOGRAFIA DELLE DIVERSITA' E DELLE CONVERGENZE CULTURALI
	DIRITTI DELL'UOMO: EVOLUZIONE, TUTELA E LIMITI
	DIRITTO AGRARIO ITALIANO E COMPARATO
	DIRITTO AMMINISTRATIVO
	DIRITTO COMMERCIALE
	DIRITTO COMPARATO
	DIRITTO COMUNITARIO E DIRITTO INTERNO. FONTI, ORGANIZZAZIONE, ATTIVITA'
	DIRITTO COSTITUZIONALE
	DIRITTO DEI SERVIZI PUBBLICI NAZIONALI E LOCALI
	DIRITTO DELL'ECONOMIA, DEI TRASPORTI E DELL'AMBIENTE
	DIRITTO DELL'IMPRESA
	DIRITTO INTERNAZIONALE
	DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA
	DIRITTO PRIVATO
	DIRITTO PRIVATO GENERALE
	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE
	DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA, FINANZA E PROCESSO TRIBUTARIO
	DISCIPLINE ROMANISTICHE (DIRITTO ROMANO E DIRITTO DELL'ANTICHITA')
	FILOSOFIA DEL DIRITTO
	FONDAMENTI DEL DIRITTO EUROPEO E METODOLOGIA COMPARATISTICA
	GIURISPRUDENZA
	GIUSTIZIA COSTITUZIONALE E DIRITTI FONDAMENTALI
	PEDAGOGIA E DIDATTICA IN PROSPETTIVA INTERCULTURALE
	PROCEDURA PENALE
	PROCEDURA PENALE E DIRITTO DELLE PROVE
	PSICOLOGIA CLINICA
	PSICOLOGIA GENERALE E CLINICA
	PUBBLICHE RELAZIONI
	SCIENZE POLITICHE
	SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

*(continua Scienze Giuridiche e Politico Sociali...)*

<b>Area Disciplinare aggregata</b>	<b>Area disciplinare</b>
<b>Scienze Giuridiche e Politico Sociali</b>	SOCIOLOGIA SOCIOLOGIA APPLICATA E METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE SOCIOLOGIA ECONOMICA SOCIOLOGIA, TERRITORIO E SVILUPPO RURALE STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO STORIA E SOCIOLOGIA DELLA MODERNITA' STORIA INTERNAZIONALE (METODI DI ELABORAZIONE MULTIMEDIALE) STORIA, ISTITUZIONI E RELAZIONI INTERNAZIONALI DEI PAESI EXTRAEUROPEI STUDI EUROPEI SUL TERRITORIO STUDI POLITICI STUDI URBANI E LOCALI EUROPEI TEORIE DELLA FORMAZIONE E MODELLI DI RICERCA IN PEDAGOGIA E IN DIDATTICA

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
<b>Scienze Ingegneristiche</b>	AUTOMATICA, ROBOTICA E BIOINGEGNERIA
	COSTRUZIONI MECCANICHE
	DISEGNO INDUSTRIALE, ARTI FIGURATIVE ED APPLICATE
	ECONOMIA E MANAGEMENT DELLA TECNOLOGIA
	ENERGETICA
	ENERGETICA ELETTRICA E TERMICA
	INGEGNERIA
	INGEGNERIA AEROSPAZIALE
	INGEGNERIA CHIMICA E DEI MATERIALI
	INGEGNERIA DEI REATTORI NUCLEARI INNOVATIVI E A FUSIONE
	INGEGNERIA DELLA PRODUZIONE
	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE
	INGEGNERIA DELL'AUTOMAZIONE E DEI SISTEMI
	INGEGNERIA DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE
	INGEGNERIA DELLE STRUTTURE
	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE
	INGEGNERIA EDILE: PROGETTO E RECUPERO
	INGEGNERIA ELETTRICA
	INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI
	INGEGNERIA INFORMATICA
	INGEGNERIA MECCANICA
	MATERIALI PER L'INGEGNERIA
	MECCANICA APPLICATA
	PIANIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE
	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA
	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI LOGISTICO-PRODUTTIVI
	RECUPERO E FRUIZIONE DEI CONTESTI ANTICHI
	RILIEVO E RAPPRESENTAZIONE DELL'ARCHITETTURA E DELL'AMBIENTE
	ROBOTICA, SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE E BIOINGEGNERIA

(continua Scienze Ingegneristiche ...)

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
<b>Scienze Ingegneristiche</b>	SCIENZE E METODI PER LA CITTA' E IL TERRITORIO EUROPEI
	SCIENZE E TECNICHE DELLE COSTRUZIONI CIVILI
	SICUREZZA NUCLEARE E INDUSTRIALE
	STORIA DELL'ARCHITETTURA E CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI
	STRUMENTAZIONE ELETTRONICA
	TECNICA ED ECONOMIA DEI TRASPORTI
	TECNOLOGIE E SISTEMI ENERGETICI PER L'INDUSTRIA MECCANICA
	TECNOLOGIE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE
	TRATTAMENTO DEI REFLUI E RISANAMENTO AMBIENTALE
	VEICOLI TERRESTRI E SISTEMI DI TRASPORTO

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
<b>Scienze Mediche</b>	<p>ATTIVITA' FISICA E SPORT</p> <p>BIOCHIMICA CLINICA DELLE MALATTIE METABOLICHE DELL'OSSO</p> <p>BIOPATOLOGIA</p> <p>BIOTECNOLOGIE APPLICATE ALLA MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE ED ALLA MEDICINA PERINATALE</p> <p>BIOTECNOLOGIE CELLULARI E MOLECOLARI APPLICATE AL SETTORE BIOMEDICO</p> <p>CHIMICA DEL FARMACO</p> <p>CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA</p> <p>CHIRURGIA, BIOTECNOLOGIE E IMMUNOLOGIA DEI TRAPIANTI</p> <p>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI</p> <p>DIAGNOSTICA PER IMMAGINI NON INVASIVA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE CON METODICHE RADIOLOGICHE TRIDIMENSIONALI</p> <p>DISEGNO, SVILUPPO E BIOSPERIMENTAZIONE DEI FARMACI</p> <p>EMATOLOGIA SPERIMENTALE</p> <p>ESPLORAZIONE MOLECOLARE, METABOLICA E FUNZIONALE DEL SISTEMA NERVOSO E DEGLI ORGANI DI SENSO</p> <p>FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA SOCIO-AMBIENTALE</p> <p>FARMACOLOGIA, CHEMIOTERAPIA E TOSSICOLOGIA MEDICHE</p> <p>FISIOLOGIA</p> <p>FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE</p> <p>FISIOPATOLOGIA CHIRURGICA</p> <p>FISIOPATOLOGIA CLINICA CARDIOVASCOLARE E RENALE</p> <p>FISIOPATOLOGIA DEL LABIRINTO</p> <p>FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO OSSEO IN ETA' PEDIATRICA</p> <p>FISIOPATOLOGIA DEL METABOLISMO: LIPIDI E LIPOPROTEINE</p> <p>FISIOPATOLOGIA DELLA MENOPAUSA</p> <p>FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE E SESSUOLOGIA</p> <p>FISIOPATOLOGIA DELLE MALATTIE DEL FEGATO</p> <p>FISIOPATOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO</p>
	<i>(continua Scienze Mediche ...)</i>

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
<b>Scienze Mediche</b>	FISIOPATOLOGIA E CLINICA DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE E RESPIRATORIO
	FISIOPATOLOGIA MEDICA
	FISIOPATOLOGIA MEDICA E FARMACOLOGIA
	FISIOPATOLOGIA NEUROSENSORIALE
	FISIOPATOLOGIA, CLINICA E DIAGNOSTICA DELLE INFEZIONI NELL'OSPITE IMMUNOCOMPROMESSO E DELLA SINDROME DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA
	FISIOPATOLOGIA, FARMACOLOGIA, CLINICA E TERAPIA DELLE MALATTIE METABOLICHE
	GASTROENTEROLOGIA
	GENETICA E FISIOPATOLOGIA DEL DANNO CARDIOVASCOLARE NELLE MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE
	GENETICA MOLECOLARE APPLICATA ALLE SCIENZE MEDICHE
	IMMUNOFARMACOLOGIA
	IPERTENSIONE ARTERIOSA SPERIMENTALE E CLINICA
	MATERIALI DENTARI E TECNOLOGIE PROTESICHE
	MEDICINA DEL LAVORO E IGIENE INDUSTRIALE
	MEDICINA DELLO SPORT
	MEDICINA MOLECOLARE
	ALIMENTAZIONE E NUTRIZIONE UMANA
	MEDICINA TRASLAZIONALE E MOLECOLARE (DIMET)
	METODOLOGIA CLINICA
	METODOLOGIA DELLA SPERIMENTAZIONE CLINICA
	MICROBIOLOGIA
	MICROBIOLOGIA E GENETICA
	MICROBIOLOGIA MEDICA SPERIMENTALE
	MORFOLOGIA E FUNZIONE NORMALE E PATOLOGICA DI CELLULE E TESSUTI
	NEUROBIOLOGIA E CLINICA DEI DISTURBI AFFETTIVI
	NEUROPSICOFARMACOLOGIA CLINICA
	NEUROSCIENZE
	NEUROSCIENZE DI BASE E DELLO SVILUPPO

*(continua Scienze Mediche ...)*

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
<b>Scienze Mediche</b>	NUOVE METODOLOGIE DIAGNOSTICHE IN FISIOPATOLOGIA CHIRURGICA
	ONCOBIOLOGIA SPERIMENTALE
	ONCOLOGIA CLINICA, SPERIMENTALE APPLICATA E MORFOLOGIA DEI TUMORI
	ONCOLOGIA ED EMATOLOGIA ONCOLOGICA
	ONCOLOGIA SPERIMENTALE E MOLECOLARE
	ONCOPATOLOGIA CELLULARE E MOLECOLARE
	ORTOGNATODONZIA POSTURALE
	PARODONTOLOGIA
	PARODONTOLOGIA SPERIMENTALE
	PATOLOGIA E NEUROPATOLOGIA SPERIMENTALI
	SANITA' PUBBLICA
	SCIENZA DELLO SVILUPPO PRENATALE, DIAGNOSI E TERAPIA FETALE
	SCIENZA DEL FARMACO E DELLE SOSTANZE BIOATTIVE
	SCIENZE CHIRURGICHE E DEI TRAPIANTI
	SCIENZE DELLE ATTIVITA' MOTORIE
	SCIENZE ENDOCRINE E METABOLICHE
	SCIENZE ENDOCRINOLOGICHE E METABOLICHE
	SCIENZE FARMACEUTICHE
	SCIENZE FARMACOTOSSICOLOGICHE, FARMACOGNOSTICHE E BIOTECNOLOGIE FARMACOLOGICHE
	SCIENZE MEDICO-FORENSI
	SCIENZE MORFOLOGICHE
	SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL DOLORE
	SCIENZE STOMATOLOGICHE
	SCIENZE UROLOGICHE
	STATISTICA BIOMEDICA
	TECNICHE INNOVATIVE IN IMPL. ORALE E IN RIAB. IMPLANTO-PROT
	TECNOLOGIE BIOMEDICHE
	TECNOLOGIE PER LA SALUTE: VALUTAZIONE E GESTIONE DELLE INNOVAZIONI NEL SETTORE BIOMEDICALE
	TRAPIANTI D'ORGANO ED ORGANI ARTIFICIALI
	VIROLOGIA FONDAMENTALE E CLINICA

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
Scienze Umanistiche	ANGLISTICA ANTROPOLOGIA ED EPISTEMOLOGIA DELLA COMPLESSITA' ARCHEOLOGIA DISCIPLINE FILOSOFICHE ESTETICA E TEORIA DELLE ARTI ETICA FILOLOGIA E CULTURA GRECO-LATINA FILOLOGIA E LETTERATURE GRECA E LATINA FILOLOGIA LATINA FILOLOGIA, LETTERATURA E TRADIZIONE CLASSICA FILOSOFIA FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO E DELLA MENTE FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO. TEORIA E STORIA FRANCESISTICA FRANCESISTICA: LETTERATURA FRANCESE E LETTERATURE FRANCOFONE ITALIANISTICA, TESTO LETTERARIO: FORME E STORIA LETTERATURE E LINGUE ANGLO-TEDESCHE: TRASFORMAZIONI E RELAZIONI LETTERATURE SLAVE MODERNE E CONTEMPORANEE LETTERATURE STRANIERE MODERNE (FRANCESE, INGLESE, SPAGNOLO, TEDESCO) LINGUE E LETTERATURE IBERICHE E IBEROAMERICANE LINGUISTICA LINGUISTICA FRANCESE
	<i>(continua Scienze Umanistiche ...)</i>

Area Disciplinare aggregata	Area disciplinare
<b>Scienze Umanistiche</b>	LINGUISTICA GENERALE, STORICA, APPLICATA, COMPUTAZIONALE E DELLE LINGUE MODERNE (ITALIANO, INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO)
	LINGUISTICA SINCRONICA E DIACRONICA
	MEMORIA CULTURALE E TRADIZIONE EUROPEA
	ORIENTALISTICA: EGITTO, VICINO E MEDIO ORIENTE
	PSICOBIOLOGIA
	SOCIETA' EUROPEA E VITA INTERNAZIONALE NELL'ETA' MODERNA E CONTEMPORANEA
	STORIA
	STORIA DELLA LINGUA E DELLA LETTERATURA ITALIANA
	STORIA DELLA SCIENZA
	STORIA DELLA SICILIA ANTICA
	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, MODERNA E CONTEMPORANEA IN SICILIA
	STORIA DELLE ARTI VISIVE E DELLO SPETTACOLO
	STORIA DELLE CIVILTA' MEDITERRANEE
	STORIA DELLE ISTITUZIONI E DELLA SOCIETA' NELL'EUROPA CONTEMPORANEA
	STORIA E CRITICA DEI BENI ARTISTICI ED AMBIENTALI
	STORIA MEDIEVALE
	STUDI ITALIANISTICI
	TEORIA E ANALISI DEL TESTO
	UOMO E AMBIENTE: LE CULTURE, LE TEORIE, I DIRITTI E I MOVIMENTI

## VII.5 Questionario

Di seguito viene presentato il questionario utilizzato per l'indagine. La scelta di pubblicare il questionario, oltre a rispondere ai criteri di trasparenza di ogni indagine statistica, ha costretto una "traduzione" in forma cartacea dello strumento predisposto per essere somministrato secondo la modalità CAWI. La versione utilizzata è pertanto meno lunga di quella presentata: gli inevitabili salti di domanda e/o di sezione, ad esempio, erano gestiti automaticamente dal sistema.

### **SEZIONE A – VALUTAZIONI:**

In questa sezione del questionario vorremmo avere da Lei alcune valutazioni sulla sua esperienza di Dottorato.

**A.1 - Da precedenti inchieste abbiamo raccolto alcune opinioni dei Dottori di Ricerca sulla propria esperienza di Dottorato. Ci potrebbe dire quanto è d'accordo con ognuna delle seguenti affermazioni:**

	1= Per niente d'accordo	2	3	4	5	6	7= Completament e d'accordo
Sono molto soddisfatto dei contenuti della formazione ricevuta durante il Dottorato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sono molto soddisfatto dell'organizzazione didattica sperimentata durante il Dottorato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Durante il Dottorato ho imparato davvero cosa significa fare ricerca	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'aver conseguito il titolo di Dottore di Ricerca è molto utile per l'ingresso nel mercato del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I contatti stabiliti con i docenti del Dottorato sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
I contatti stabiliti con altre persone (esclusi i docenti) conosciute durante il Dottorato sono molto utili per l'ingresso nel mercato del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**A.2 - Facendo riferimento alla sua esperienza può indicare tra i seguenti canali di ricerca quelli che ritiene più utili per il suo ingresso nel mercato del lavoro (massimo 2 in ordine di importanza)?**

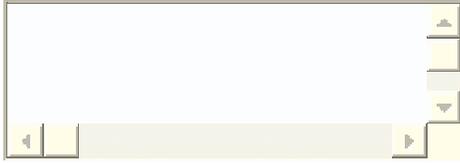
	Selezionare il primo in ordine di importanza	Selezionare il secondo in ordine di importanza
Reti familiari	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Reti amicali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Contatti tramite docenti del Dottorato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Contatti tramite persone conosciute grazie al Dottorato (esclusi i docenti)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Contatti personali	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Selezioni pubbliche	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**A.3 – Ci sono molti aspetti che caratterizzano l'attività lavorativa di ognuno di noi. Lei, in che ordine di importanza metterebbe i seguenti aspetti? (1=il più importante; 8=il meno importante)**

*Legga tutti gli 8 aspetti sotto elencati prima di ordinarli.*

- La stabilità/sicurezza del lavoro
- Un ambiente di lavoro adeguato
- Un livello retributivo adeguato
- Le prospettive di carriera future
- L'autonomia di organizzarsi il lavoro
- Il riconoscimento delle proprie competenze
- La disponibilità di tempo per attività di ricerca
- La possibilità di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita

**A.4 - Sulla base della sua esperienza ha cambiamenti/miglioramenti da suggerire nell'organizzazione del corso di Dottorato?**



**SEZIONE B – FORMAZIONE POST-DOTTORATO:**

**B.1 – Dopo la consegna della tesi di Dottorato, ha seguito altri corsi di formazione post-laurea?**

Sì

No

*(se Sì alla domanda B.1 vai alla B.2)*

**B.2 Che tipo di corsi (conclusi o attualmente in corso) di alta formazione ha seguito?**

tipologia	si, ancora in corso	si, già concluso	numero di corsi già conclusi
altro Dottorato	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
master	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
scuola di specializzazione	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>
altro	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="text"/>

**B.2.1 - Per l'ultimo o unico corso di alta formazione seguito, può indicare il nome, l'Università /Ente e il motivo per cui ha scelto di continuare a studiare?**

◀
▶

*(Per entrambe le risposte alla domanda B.1 si passa alla sezione CERCA)*

**B.3 - Attualmente è occupato?**

Sì

No

**SEZIONE C – RICERCA DEL LAVORO:****C.1 - Indipendentemente dalla sua posizione attuale sta cercando attivamente lavoro?**

- Sì
- No

*(se No alla domanda C.1)*

**C.1.1 - Come mai non sta cercando attivamente un lavoro?**

- Ho già un lavoro e non mi interessa cambiare
- Recentemente ne ho trovato uno e sono in attesa di formalizzare l'assunzione
- Al momento sono impegnato/a nella cura dei figli e/o altri familiari
- Per problemi di salute
- Sono impegnato/a in ulteriori corsi di alta formazione
- Ho voluto prendere un periodo di pausa prima di cercare attivamente un lavoro

**C1.1.1 - Se le precedenti risposte non corrispondono del tutto alla sua esperienza, può utilizzare questo spazio**

*(se Sì alla domanda C.1)*

**C.1.2 - In che modo sta cercando lavoro? (più risposte possibili)**

- Iniziativa personale: Inviando il curriculum ad un'azienda; Rispondendo ad un annuncio sul giornale; Partecipando ad un concorso; Iscrizione a graduatorie presso uffici scolastici regionali (provveditorati); Attraverso un annuncio messo su un giornale; Avviando un'attività in proprio.
- A seguito di pre-inserimento nel mondo del lavoro: A seguito di uno stage presso un'azienda; Tramite un tirocinio.
- Contatti diretti: Attraverso l'aiuto di genitori, parenti, amici o conoscenti; Grazie all'azienda di un familiare; Tramite contatto diretto con un'azienda o società.
- Agenzie/uffici per il lavoro: Servizi pubblici o privati di collocamento; Attraverso i centri per l'impiego; Attraverso agenzie di collocamento specializzate; Attraverso un'agenzia di lavoro (ex interinale); Attraverso un'agenzia privata di

collocamento; Attraverso un Centro di Informazione e Orientamento pubblico; Attraverso portali informatici via Internet.

□ Aiuti/servizi del mondo Universitario: Grazie alla banca dati dell'Università; Attraverso l'ufficio Stage e Job-placement dell'Università; Attraverso l'aiuto di un docente dell'ateneo.

**C.1.2a - Se le precedenti risposte non corrispondono del tutto alla sua esperienza, può utilizzare questo spazio**

**SEZIONE D – LAVORO ATTUALE:**

*In questa sezione del questionario vorremmo approfondire ancora alcuni aspetti del lavoro che sta svolgendo.*

**D.1 - Attualmente si considera occupato:**

- in modo continuativo (tutto l'anno)
- in modo saltuario

**D.1.1 - Se attualmente si considera occupato in modo saltuario, quanti mesi ha lavorato nell'ultimo anno? \_\_\_\_\_ (n. mesi)**

**D.2 - La sua attuale occupazione è:**

- a tempo pieno
- a part-time

**D.3 - Al momento della consegna della tesi di Dottorato svolgeva già un'attività lavorativa retribuita?**

- Sì
- No

*(Se Sì alla domanda D.3)*

**D.3.1 - Sta ancora svolgendo questa attività lavorativa?**

- Sì
- No

**D.4 - La sua attività si svolge in Italia o all'Estero?**

- Italia
- Estero

**D.5 - Tale attività lavorativa è svolta sotto forma di:**

- Lavoratore dipendente
- Contratto di collaborazione ad attività di ricerca (assegno di ricerca)
- Collaborazione coordinata e continuativa
- Prestazione d'opera occasionale
- Contratto a progetto
- Imprenditore
- Libero professionista
- Lavoratore in proprio
- Coadiuvante nell'azienda familiare
- Socio di cooperativa

*(Se si risponde Lavoro Dipendente alla D.5)*

**D.5.1 - Il suo contratto di lavoro è?**

- A tempo determinato
- A tempo indeterminato

**D.5.1.1 - Qual è la sua posizione lavorativa?**

*(Se si risponde Contratto di collaborazione ad attività di ricerca o Collaborazione coordinata e continuativa o Prestazione d'opera occasionale o Contratto a progetto)*

**D5.2 - Chi ha deciso l'orario per tale attività lavorativa?**

- L'ho deciso autonomamente
- È stato deciso dal committente
- L'abbiamo concordato in modo condiviso

**D.5.3 - Dove svolge abitualmente tale attività lavorativa?**

- Presso la struttura del committente
- Presso aziende/enti decise dalla struttura committente
- Presso la mia abitazione/studio
- Non avevo (ho) un luogo abituale, dipendeva (dipende) dalle necessità

(Sezione COMUNE a tutte le risposte alla domanda D.5)

**D.6 - Qual è la denominazione precisa di tale professione ?**

**D.7 - In quale tipo di struttura lei svolgeva (svolge) tale attività lavorativa?**

- Università pubblica
- Università privata
- Istituto di ricerca pubblico
- Istituto di ricerca privato
- Azienda privata-settore industriale
- Azienda privata-settore servizi (informatica, trasporti, credito...)
- Pubblica amministrazione
- Organizzazione internazionale
- Organizzazione non governativa (ONG)
- Altro

**D.8 - Quanti addetti ha tale struttura?**

- Solo io
- da 2 a 5 addetti
- da 6 a 19 addetti
- da 20 a 49 addetti
- da 50 a 99 addetti
- da 100 a 249 addetti
- da 250 a 499 addetti
- 500 addetti e oltre

**D.9 - Questo lavoro comporta attività di ricerca e sviluppo?**

- Sì
- No

*(se Sì alla domanda D.9)*

**D.9.1 - Quanto tempo era (è) dedicato all'organizzazione e svolgimento di attività di ricerca?**

- Oltre il 75%
- dal 50 al 75%
- dal 25 al 50%
- da 10 al 25%
- svolgo attività di ricerca solo saltuariamente

**D.10 - Potrebbe indicare la sua retribuzione netta mensile all'inizio di tale attività lavorativa? (oppure un'opportuna approssimazione nel caso non fosse previsto uno stipendio mensile)**

 €

**D.11 - Potrebbe inoltre indicare l'ultima retribuzione netta mensile riferita a tale attività lavorativa? (oppure un'opportuna approssimazione nel caso non fosse previsto uno stipendio mensile)**

- invariata
- è variata  €

**D.12 - Sempre in riferimento a questa attività lavorativa, quante ore ha lavorato in media a settimana ?**

 h

**D.13 - Vuole aggiungere qualcosa per precisare altri aspetti del suo lavoro che non siano stati presi in considerazione nelle domande precedenti?**

**SEZIONE E - APPROFONDIMENTO LAVORO ATTUALE:**

*In questa sezione del questionario vorremmo approfondire insieme a Lei alcuni aspetti del lavoro che sta svolgendo.*

**E.1 - Facendo riferimento alla sua attuale attività lavorativa può indicare il suo grado di soddisfazione per ciascuno dei seguenti aspetti?**

	1= Per niente soddisfatto	2	3	4	5	6	7= Completamente soddisfatto
La stabilità/sicurezza del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'ambiente di lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il livello retributivo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Le prospettive di carriera future	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'autonomia nell'organizzazione del lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Il riconoscimento delle proprie competenze	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La disponibilità di tempo per attività di Ricerca	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
La possibilità di conciliare tempi di lavoro e tempi di vita	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**E.2 - Se ripensa a come immaginava il suo futuro lavorativo al momento del conseguimento del titolo di Dottorato, il suo lavoro attuale.....**

- è migliore delle aspettative che avevo
- corrisponde alle aspettative che avevo
- è peggiore delle aspettative che avevo

**E.3 - Quanto le è utile sul lavoro la formazione ricevuta durante il corso di Dottorato?**

- è fondamentale per le mansioni che svolgo
- è utile per il mio approccio al lavoro, anche se non ne faccio un uso specifico
- ne faccio un uso piuttosto limitato
- non l'ho ancora usata, ma penso che lo farò in un prossimo futuro
- non ne faccio alcun uso

Considerando che ogni attività lavorativa può essere descritta in base alla rilevanza che alcuni aspetti assumono nello svolgimento del lavoro.

**E.4 - Mi potrebbe dire quanto è rilevante nel suo lavoro ognuno degli aspetti qui sotto elencati (1=per niente; 7=totalmente)?**

	1=Per niente	2	3	4	5	6	7=Totalmente
L'autonomia decisionale sul lavoro	<input type="radio"/>						
La partecipazione a gruppi di lavoro	<input type="radio"/>						
Il coordinamento dei gruppi di lavoro	<input type="radio"/>						
L'utilizzo di strumenti tecnologici (scrittura, calcolo, trattamento dati...)	<input type="radio"/>						
Progettazione di strumentazione tecnologica (hard e soft)	<input type="radio"/>						
L'utilizzo del metodo scientifico di ricerca appreso durante il Dottorato	<input type="radio"/>						
L'utilizzo della conoscenza di lingue straniere	<input type="radio"/>						

**E.5 - Considerando la sua posizione attuale e le relative prospettive di carriera, di quanto ritiene possa aumentare il suo reddito netto da lavoro da qui al 2010?**  %

**E.6 - Considerando la sua posizione attuale e le relative prospettive di carriera, a quale posizione lavorativa/professione può ragionevolmente aspirare nei prossimi 3/4 anni?**

**SEZIONE F - INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA D' ORIGINE:**

**F.1 - Qual è il titolo studio dei suoi genitori?**

	Padre	Madre
Nessun titolo/licenza elementare	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Licenza media/avviamento professionale	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Qualifica professionale media superiore (2-3 anni)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Diploma di scuola media superiore (4-5 anni)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Diploma universitario/Laurea	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Specializzazione post-laurea	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**F.1a - Che posizione lavorativa ha o aveva suo padre?**

**F.1b - Che posizione lavorativa ha o aveva sua madre?**

**F.2 - Quale era la condizione professionale dei suoi genitori quando ha iniziato il corso di Dottorato?**

	Padre	Madre
Occupato	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Ritirato dal lavoro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Inattivo (casalinga, inabile, ecc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Non presente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

**F.3 - Come valuta lo status socio-economico della sua famiglia di origine?**

- Basso
- Medio-basso
- Medio
- Medio-alto
- Alto

**F.4 - Come valuta il suo attuale status socio-economico rispetto a quello della sua famiglia di origine?**

- Sensibilmente peggiore
- Lievemente peggiore
- Uguale
- Lievemente migliore
- Sensibilmente migliore

**F.5 - Pensa che il suo status socio-economico possa migliorare nel futuro?**

- Sicuramente
- Probabilmente
- Non so
- Non credo

**SEZIONE G - FAMIGLIA ATTUALE:****G.1 - Attualmente vive ancora con la sua famiglia origine?**

- Sì
- No

*(Se Sì alla domanda G.1)*

**G.2 - Insieme a lei e alla sua famiglia di origine vive anche un suo coniuge/convivente?**

- Sì
- No

*(Se Sì alla domanda G.2)*

**G.2.1 - Quando ha cominciato la convivenza con il suo coniuge/convivente?**

-	-
---	---

**G.2.1.1 - Attualmente con chi altri condividete l'abitazione?**

- nessun altro (a parte eventuali figli)
- la famiglia di origine del coniuge/convivente
- altre persone senza legami affettivi

**G.2.1.2 - La scelta di vivere con il coniuge/convivente ha influenzato le sue scelte lavorative dopo il Dottorato?**

- Sì, mi ha indotto a rinunciare al lavoro
- Sì, ha ridotto la possibilità di trovare un lavoro coerente con la formazione del Dottorato
- Sì, ha limitato le mie possibilità di carriera
- Sì, ho dovuto trovare un lavoro compatibile con le esigenze familiari
- No, non ha avuto influenza

*(Se No alla domanda G.2)*

**G.2.2 - Attualmente con chi condivide l'abitazione?**

- Nessuno, vivo solo
- Con altre persone

*(Se No alla domanda G.1)*

**G.3 - Con lei vive anche un suo coniuge/convivente?**

- Sì
- No

**(Se Sì alla domanda G.3)**

**G.3.1 - Quando ha cominciato la convivenza con il suo coniuge/convivente?**

-	-
---	---

**G.3.1.1 - Attualmente con chi altri condividete l'abitazione?**

- nessun altro (a parte eventuali figli)
- la famiglia di origine del coniuge/convivente
- altre persone senza legami affettivi

**G.3.1.2 - La scelta di vivere con il coniuge/convivente ha influenzato le sue scelte lavorative dopo il Dottorato?**

- Sì, mi ha indotto a rinunciare al lavoro
- Sì, ha ridotto la possibilità di trovare un lavoro coerente con la formazione del Dottorato
- Sì, ha limitato le mie possibilità di carriera
- Sì, ho dovuto trovare un lavoro compatibile con le esigenze familiari
- No, non ha avuto influenza

**(Se No alla domanda G.3)**

**G.3.2 - Attualmente con chi condivide l'abitazione?**

- Nessuno, vivo solo
- Con altre persone

**(Sezione COMUNE a tutte le risposte della G.1)**

**G.4 - Ha figli?**

- Sì
- No

**(Se Sì alla domanda G.4)**

G.4.1 - Quanti figli ha?

G.4.2 - Per ognuno di loro ci potrebbe dire l'anno di nascita e il tipo di convivenza che ha con loro?

Figlio	Anno di nascita	Tipo di convivenza
1° figlio	<input type="text"/>	- <input type="text"/>
2° figlio	<input type="text"/>	- <input type="text"/>
3° figlio	<input type="text"/>	- <input type="text"/>
4° figlio	<input type="text"/>	- <input type="text"/>

G.4.3 - La presenza di figli ha influenzato le sue scelte lavorative dopo il Dottorato?

- Sì, mi ha indotto a rinunciare al lavoro
- Sì, ha ridotto la possibilità di trovare un lavoro coerente con la formazione del Dottorato
- Sì, ha limitato le mie possibilità di carriera
- Sì, ho dovuto trovare un lavoro compatibile con le esigenze familiari
- No, non ha avuto influenza

**H.1 Al termine del questionario, potrebbe dirci se, a conti fatti, ripeterebbe l'esperienza formativa del Dottorato?**

**La ringraziamo moltissimo della sua collaborazione** e se è interessato a ricevere i risultati dell'indagine, La preghiamo di inserire i seguenti dati

**Cognome**

**Nome**

**Via/Piazza,n.civico**

**CAP**

**Città/Località**

**Provincia**

**E-mail**

**Telefono**

*Tutte le sue informazioni personali inserite in questa pagina saranno archiviate a parte e utilizzate per comunicarLe gli esiti dell'indagine e per informarLa di eventuali altre iniziative istituzionali di particolare interesse per i Dottori di Ricerca delle Università aderenti STELLA. Tutto ciò nel rispetto delle vigenti norme sulla Privacy.*

do il mio consenso

*Cordiali saluti*

*Il Comitato Scientifico STELLA*



